Mercoledì 30 Luglio 1930·VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LI[illegible] - N. 180
Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 17.— Mese L. 8.— ESTERO Semestre L. 76.— Anno L. 150.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1
Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa prev. giorn. in più

Le provvidenze del Governo pro danneggiati terremoto e ciclone

L'adunanza del Consiglio dei ministri

ROMA, 29. — Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10 a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e coll'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Il consiglio, adunatosi per decidere sulle misure da prendere a favore delle plaghe colpite dal terremoto del Vulture inviò anzitutto un pensiero reverente alla memoria delle vittime; elogiò le popolazioni per il calmo contegno serbato dinanzi alla sciagura. Additò alla riconoscenza della nazione le forze dell'Esercito, dei Reali Carabinieri, della Milizia, del Partito Nazionale Fascista, della Croce Rossa Italiana, nonchè i funzionari civili delle amministrazione dell'interno e dei lavori pubblici, per l'opera svolta immediatamente, in soccorso dei superstiti e per la ripresa della vita normale.

Il consiglio stabilisce di stanziare con apposito decreto legge una prima somma di 100 milioni per l'esercizio in corso, nella parte straordinaria del bilancio dei LL. PP. per la ricostruzione dei paesi distrutti, ricostruzione che dovrà avvenire nel più breve termine di tempo possibile.

Approva poi, un secondo decreto legge contenente le modalità da adottare di concerto fra il ministro delle finanze, quello dell'interno e quello dei LL. PP. per l'esecuzione dei lavori così finanziati.

Il consiglio dei ministri ha stabilito che il ministro dei LL. PP. ritorni sul posto per avviare la ricostruzione e che il sottosegretario dei LL. PP. vi resti tutto il mese di agosto per accelerare e controllare le prime fasi della ricostruzione stessa, la quale sarà diretta in seguito da tre ispettori, per ognuna delle provincie danneggiate, sotto la direzione dei provveditori alle opere di Basi. di Caserta e di Potenza.

Il Governo Fascista interprete dei sentimenti della nazione ringrazia i governi e i popoli esteri che hanno manifestato la loro simpatia in questa dura contingenza della nazione italiana nonchè gli italiani che hanno dimostrato la loro effettiva solidarietà nazionale.

Per le zone danneggiate dal ciclone

Il Consiglio dei Ministri ha quindi affidato ai ministri dei LL. PP., delle Finanze e dell'Interno di predisporre i provvedimenti necessari in conseguenza del ciclone che ha devastato una zona della provincia di Treviso. Il consiglio ha inoltre approvato la proroga della scadenza delle cambiali nei soli comuni nei quali è stata sospesa la riscossione delle imposte nonchè la proroga nei comuni medesimi delle scadenze nei pagamenti di tasse di registro successioni e simili.

Infine, sono stati approvati dal Consiglio alcuni provvedimenti concernenti affari diversi di ordinaria amministrazione.

L'inizio dei lavori di ricostruzione

Stamane si sono iniziati i primi lavori di fondazione dei nuovi edifici che il Governo ha deliberato negli scorsi giorni. Era già stato annunziato che in luogo delle baracche sarebbe stata iniziata addirittura la costruzione di nuove case in sostituzione di quelle crollate, ma nemmeno i più ottimisti pensavano che questa rara opera di bonifica edilizia potesse cominciare prima di tre o quattro settimane.

Stamane, invece, proprio nello stesso momento in cui a Roma il Consiglio dei ministri si riuniva per udire la parola del Duce e approvare le deliberazioni governative, il Genio civile distaccato a Lacedonia dava il via alla sua meravigliosa fatica.

In tutti i Comuni funziona da ieri il tesseramento per l'equa e ordinata distribuzione dei viveri e del materiale di ricovero provvisorio. Molti superstiti rimangono [illegible] per attendere alla ricerca del bestiame, alla raccolta dei legumi, alla trebbiatura del grano e per cooperare con la truppa. Si sono anche riaperti alcuni negozi. [illegible] ricuperi di denaro, di titoli di rendita e di oggetti preziosi fin qui sono assai copiosi, specialmente a Melfi, grande centro di industrie agrarie e di risparmiatori. Le [illegible] Savini e Fanelli del IX Centuria [illegible], hanno rinvenuto finora [illegible] per trecentomila lire, e notevolissime [illegible] di denaro rintracciano di continuo gli altri reparti; gli zappatori del Genio, la compagnia di correzione e i pompieri di Barletta. Il denaro viene depositato presso la sede del Banco di Napoli.

Ammirevole gara

ROMA, 30. — L'Ufficio stampa del Partito comunica:

Con slancio veramente ammirevole continuano a pervenire a S. E. Leoni che dirige le opere di soccorso ed all'on. Ranieri rappresentante del Partito nei luoghi terremotati, numerosissime offerte per il ricovero temporaneo di orfani nelle Colonie marine e montane del Partito. Tali offerte devono essere declinate perchè infinitamente superiori ai bisogni. Quando saranno terminate le necessarie operazioni di identificazione tuttora in corso, potranno invece rendersi utili le offerte per i ricoveri gratuiti definitivi.

S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, ha erogato dagli utili della «Provvida» la somma di un milione di lire a favore dei danneggiati del terremoto del Vulture.

Altri bimbi delle zone terremotate a Roma

ROMA, 30. — Stamane, provenienti dalle zone terremotate, sono giunti a Roma altri 85 bambini. Come quelli giunti ieri, i bambini sono stati trasportati alla scuola «Ddonato» ove dopo il bagno e la colazione, sono stati riforniti di indumenti nuovi. Sono state quindi redatte le schede personali per ciascuno di essi e prese le fotografie per le schede stesse.

I bambini saranno inviati nelle colonie del Governatorato a Monte Mario, Ostia e Villa Narducci.

Scontro ferroviario in Romania

Quattro agenti rimangono uccisi

BUCAREST, 30. — Oggi, presso Medgidia, sulla linea ferroviaria Fetesti-Costanza, si sono scontrati due treni adibiti al trasporto del petrolio. Le due locomotive ed una ventina di carri cisterna hanno subito gravissimi danni; del personale viaggiante quattro agenti sono rimasti uccisi e due feriti mortalmente. Le autorità, avendo constatato che il sinistro era stato provocato da una errata manovra di scambio, hanno proceduto all'arresto del ferroviere responsabile.

SCIOPERO

di cui non si conosce il motivo

DENAIN, 30. — In seguito alla proclamazione dello sciopero generale dei metallurgici fatta ieri dopo una riunione alla Camera del Lavoro, circa un migliaio di operai addetti ad una società di costruzioni meccaniche non si sono stamane presentati al lavoro. Lo strano si è che fino a questo momento gli operai scioperanti non hanno neppure fatto conoscere i motivi dello sciopero e le loro rivendicazioni.

Il pugno di Carnera ancora vittorioso

L'australiano Cook sbaragliato alla seconda ripresa

(Nostro servizio particolare)

CLEVELAND, 29. — *Alla presenza di una folla fantastica, tra cui la numerosa Colonia italiana al completo, si è stasera qui svolto l'attesissimo incontro di pugilato tra il noto campione australiano Georges Cooch, uno dei migliori pesi massimi del mondo, ed il gigante friulano Primo Carnera.*

Al loro apparire i due campioni sono stati salutati da una vera ovazione, ma è particolarmente verso Carnera che il pubblico dimostra la sua simpatia.

L'incontro era stabilito in dieci riprese di tre minuti l'una, ma com'era nelle previsioni esso non ha raggiunto il limite.

Nel primo round l'australiano fa fronte con grande coraggio alle scariche violente del friulano, ma nella nella ripresa è presto "groggy", e prima che suoni il gong, colpito da una serie di destri e di sinistri completati da un violento "uppercut", va a terra per il conto totale.

La folla è tutta in piedi e plaude generosamente quest'altra vittoria del gigante friulano cui nessun uomo può ormai contrastargli la strada che lo porterà inesorabilmente al titolo massimo di campione del mondo.

Il Principe di Galles a Bruxelles

BRUXELLES, 30. — E' oggi qui giunto in volo sotto una pioggia dirotta, per l'annunciata visita ufficiale ai padiglioni inglesi della Esposizione commemorativa dell'indipendenza del Belgio, il principe di Galles. A riceverlo si trovavano Re Alberto, la Regina Elisabetta e l'ambasciatore inglese.

Notizie in breve

SONO GIUNTI A CHERBOURG con il piroscafo «Europa» 925 milioni in oro provenienti dagli Stati Uniti e contenuti in 266 barili che sono stati spediti in camions a Parigi.

L'ON. GIOVANNI GENTILE, con intervento del Governatore di Roma, in Campidoglio ha insediato il Comitato direttivo permanente degli istituendi corsi di architettura italiana per stranieri, diretti soprattutto ai nord-americani. Tali corsi cominceranno come primo esperimento in Italia nel 1931.

IN FRANCIA, a Perigneux davanti la porta della prigione ha avuto luogo l'esecuzione di certo Cipierre, condannato a morte dalla Corte d'Assise della Dordogna per avere assassinato selvaggiamente i suoi antichi padroni.

A BORDO DELLO YACHT ELETTRA a Civitavecchia si è svolta una interessante dimostrazione radiofonica. Due giornalisti americani hanno trasmesso direttamente a New York per radio telefonia un amplo notiziario sul terremoto del Vulture, illustrando in particolar modo l'intensa opera di soccorso del Governo fascista nella zona devastata.

La comunicazione, che si è prolungata per 15 minuti, veniva contemporaneamente ascoltata per radio diffusione in tutto il territorio degli Stati Uniti e del Canadà.

Il sen. Marconi che ha presenziato personalmente alla trasmissione radiotelefonica ed alcuni suoi ospiti che assistevano, hanno poscia conversato con varie personalità di New York, fra cui il R. Console Generale d'Italia.

SI SONO COSTITUITI IN ROMA ad iniziativa del «Gruppo Centrale di Cultura Cinematografica Cine Club d'Italia» e la «Scuola Nazionale di Cinematografia». Il Ministro delle Corporazioni ha deciso di accordare il suo appoggio e la sua diretta collaborazione, assumendo egli stesso la presidenza effettiva della «Scuola Nazionale di cinematografia» ed invitando S. E. Lessona ad assumere la presidenza del Cine Club.

UN RAGAZZO DI POCO PIU' DI SEDICI ANNI è stato arrestato a Le Trouquet, perchè autore di numerose aggressioni commesse in queste ultime settimane. Egli si confessò pure autore di un efferrato assassinio in persona di una signora inglese, avvenuto in circostanze misteriosissime due anni addietro. Il mostro non aveva allora che quattordici anni.

GLI ARDITI hanno ieri celebrato il tredicesimo annuale della fondazione del loro Corpo. — A Torino, la commemorazione fu tenuta nella Casa del Littorio, sala dei Martiri, presenti le massime autorità (fra cui il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà ecc.), numerosi arditi e camicie nere. L'oratore ufficiale fu l'on. Bigliardi, glorioso mutilato ed ex tenente degli arditi. Con la sua travolgente parola egli portò l'uditorio al massimo entusiasmo. — Altra entusiasica commemorazione è segnalata da Ancona.

CONTINUANO A NAPOLI le manifestazioni festose verso gli ufficiali ed i cadetti della nave-scuola argentina «Sarmiento». Anche ieri visite, colazione offerta dal comandante della nave argentina alle autorità politiche civili e militari di Napoli, ricevimenti, trattenimenti cordiali.

IN QUESTI GIORNI, è un continuo giungere e passare di giovanetti italiani (Avanguardisti, Balilla, Giovani Italiane) residenti all'estero, ai quali l'Italia, da vera Madre affettuosa, offre un soggiorno restauratore in Patria. Così, con i fatti, l'Italia mostra di ricordarsi benignamente dei propri figli oltre i suoi confini politici, oltre le Alpi, oltre i mari, oltre gli oceani.

Parecchie decine di migliaia di persone

accompagnano la salma del fascista caduto a Milano

MILANO, 29. — La cittadinanza milanese che è stata unanime nella esecrazione del feroce delitto antifascista alla cascina Claretta, ha manifestato oggi il suo cordoglio partecipando in massa alle onoranze funebri imponentissime, rese dal Fascio primogenito al nuovo martire fascista Orazio Porcu, valoroso combattente e squadrista della prima ora.

Fin da stamane tutti i portoni delle case al centro come alla periferia sono rimasti chiusi a metà in segno di lutto e molti recavano dei cartelli con la scritta «lutto cittadino». Nel pomeriggio tutti i negozi anche dei quartieri popolari ed eccentrici si sono chiusi, mentre stabilimenti e laboratori mettevano in libertà il loro personale perchè potesse partecipare con le rispettive organizzazioni alla manifestazione di cordoglio.

L'affluenza dei fascisti ai gruppi rionali, di ex combattenti, di mutilati, di dopolavoristi, di iscritti ai Sindacati, cooperative ecc., alle rispettive sedi, è cominciato assai prima dell'ora di convocazione, di modo che poco dopo le 16 le strade erano tutte percorse da cortei ai quali la folla faceva ala, salutando i gagliardetti ed i vessilli. La necessità di mantenere sgombra la piazza Belgioioso richiedeva intanto la misura di interrompere il mesto pellegrinaggio alla salma, continuato incessante anche nelle prime ore del pomeriggio, da parte della popolazione desiderosa di recare il suo saluto alla salma lacrimata della vittima, tanto che i registri posti nell'ingresso della Casa del Fascio, si sono letteralmente ricoperti di firme.

AUTORITA' E PERSONALITA'

Alla Casa del Fascio cominciavano intanto ad affluire le autorità e personalità cittadine, mentre sulla piazzetta dinnanzi all'ingresso parato a lutto si schieravano i gagliardetti dei gruppi rionali.

Alle 17,30 dopo che il clero ha impartita la benedizione, il feretro viene tolto dal sacrario e portato a spalla da quattro camerati fino al carro funebre, mentre un reparto della milizia rende gli onori con le armi e il gruppo delle autorità e dei fascisti del «Battista» al quale apparteneva il caduto, salutano romanamente.

Una squadriglia di aeroplani vola a bassa quota portando il saluto dell'arma del cielo al giovane caduto per il Fascismo e per l'Italia. Il mesto corteo è aperto dalla banda Aldo Sette. Vengono subito gli alfieri dei gruppi rionali e dei Fasci della provincia, i gagliardetti della Federazione di Torino, il labaro di Genova, i gagliardetti della Federazione fascista di Novara e Bergamo e quelli dei Fasci di Verona e Busto Arsizio. Dopo le rappresentanze dei garibaldini, delle Associazioni dei combattenti e avanguardie, viene la Croce seguita dal clero e poi i vecchi gagliardetti della Federazione e del Fascio primogenito del gruppo avanguardie «Cesare Battisti» e le bandiere delle famiglie dei caduti fascisti.

LA CORONA DEL DUCE

Sul carro di prima classe è la corona di dalie e ortensie mandata dal Duce, sul cui nastro v'è il nome «Benito Mussolini». Sul feretro è deposto un cuscino con le medaglie al valore meritate in guerra dal caduto. Ai cordoni sono i membri del Direttorio e del gruppo «Battisti». Dietro al carro, affranti dal dolore, sono i quattro fratelli e le due sorelle ed altri congiunti. L'on. Nicolato, venuto a rappresentare S. E. Turati e il Direttorio del Partito, apre il folto gruppo delle autorità, fra le quali sono il cav. di gr. croce dott. Arnaldo Mussolini, il vice prefetto, il segretario federale avv. Cottini, il podestà col vice preside, il generale Santini, l'on. Alessandrini segretario dell'Associazione nazionale fascista postelegrafonici anche in rappresentanza del direttore generale dei servizi elettrici comm. Pession, l'on. Capoferri e Giordani, la signora Pepe, senatori, ufficiali superiori dell'esercito, dell'aviazione e della milizia, tutti i membri del Direttoro federale e del Fascio di Milano, il comm. Maccalini capo del Compartimento ferroviario ed altre personalità.

Lentamente il corteo procede fino a piazza San Fedele che è pure tenuta sgombra. Sulla porta del tempio è un grande cartello con queste parole:

Con l'olocausto della giovane vita ardimentosa nel nome della Patria e del Fascismo Orazio Porcu è assurto nella pace di Dio, nella gloria dei martiri, esempio e monito alla grande Italia Fascista.

Sui due gradini ai lati del tempio fanno ala i componenti il Direttorio della Federazione mutilati e dei combattenti con i rispettivi presidenti e del Nastro azzurro. La folla che si pigia dietro gli sbarramenti delle vie che immettono in piazza San Fedele alza commossa il braccio salutando romanamente quando il carro sosta dinnanzi alla chiesa.

Nel tempio severamente parato a lutto, mons. Nava impartisce la benedizione al feretro dopo recitate le orazioni di suffragio, quindi il corteo si ricompone e per via Marino sbocca in piazza della Scala, mentre si mette in moto tutta la prima parte del corteo che è aperta dai vigili urbani in motocicletta, dietro ai quali vengono le Associazioni mutilati e tutte le altre Associazioni combattentistiche, le rappresentanze dell'Opera Balilla, dei G.U.F., il Fascio femminile, i gruppi rionali, le famiglie dei caduti fascisti, i Fasci della provincia.

Dietro il foltissimo gruppo delle autorità è il labaro dell'Unione dei Sindacati fascisti con la massa imponente degli inscritti ai Sindacati stessi, una larga rappresentanza dei ferrovieri e dei postelegrafonici, i gruppi aziendali, il Dopolavoro, le associazioni e le organizzazioni varie.

L'imponentissimo mesto corteo, la cui testa si è mossa da piazza Cordusio, non appena il feretro ebbe lasciata la casa del Fascio, sfila ininterrottamente per quasi tre ore lungo la via Dante, Foro Bonaparte, Bastioni Volta. Gli fa ala una fitta siepe di popolo riverente a capo scoperto che si accalca sui marciapiedi, si protende dalle finestre, si arrampica dovunque sia possibile per salutare i gagliardetti amati e gloriosi e la salma compianta.

DECINE E DECINE DI MIGLIAIA DI PERSONE

Il monumento al Parini in piazza Cordusio e quello a Garibaldi in piazza Cairoli sembrano sommersi dalla folla che vi si è arrampicata. Non è solo un corteo funebre, è anche una sfilata di parecchie diecine di migliaia di persone inquadrate per la celebrazione di un rito di cordoglio profondo e di indefettibile maschia fede, è un'imponente ammonitore spiegamento di forze. E' tutto il Fascismo di Milano e della provincia che avanza per le vie cittadine, con migliaia di vessilli, labari e gagliardetti non per piangere ma per esaltare il sacrificio di uno dei suoi figli migliori. La cittadinanza partecipa compatta alla cerimonia solenne ed austera. Il popolo sa che questo giovane fascista ucciso proditoriamente è uno dei suoi e ne saluta la salma con commozione. Si ode spesso per bocca dell'operaio e della donnicciuola una frase di veemente esecrazione contro colui che nell'oscurità vibrò la pugnalata assassina, di amore per la vittima.

Quando qualcuno fra la folla avvistando l'alfiere della «Battisti» sussurra: «è il più giovane fratello del caduto» gli astanti sembrano percorsi da una commozione più intensa e più virile, sentono che nel gesto con cui Alfio Porcu regge il gagliardetto della squadra è un nuovo segno di ciò che possa la fede fascista.

Quando il carro funebre scortato dai militi, attorniato dai camerati, giunge sulla piazza del cimitero, la vastissima via Cenisio è rigurgitante di fascisti, di dopolavoristi e folla. Sull'imponente gradinata del Famedio, sul lungo loggiato del Cimitero, si sono andate assiepando con vessilli le autorità e rappresentanti.

IL SALUTO

Mentre nel silenzio squillano tre segnali di tromba, otto squadristi della «Battisti» sollevano a spalla il feretro avvolto dal tricolore e lo depongono sul catafalco eretto dinanzi al Famedio. Sulla cassa viene deposta la corona inviata dal Capo del Governo che reca la scritta «Benito Mussolini».

L'on. Nicolato fa l'appello del caduto. La folla, irrigidita nel saluto romano, risponde a gran voce «Presente!»

Poi si inginocchia. Tutti gli astanti restano per qualche minuto in religioso raccoglimento. Impartita l'assoluzione la banda Aldo Sette intona «Giovinezza», indi la salma viene portata a spalla nella camera ardente del cimitero per essere tumulata nella cripta che aduna i fascisti caduti del Fascio milanese.

Attorno alla bara circondata di corone, fra le quali si notano quelle delle Associazioni, del Fascio, delle Federazioni ecc., si soffermano per l'ultimo saluto i commilitoni e i famigliari, per i quali il cav. di gr. croce dott. Arnaldo Mussolini, l'on. Nicolato, l'avv. Cottini, il gr. uff. Fabbri, il Podestà hanno parole di affetto e conforto.

Infine la folla si allontana salutando il passaggio della automobile nella quale si trova il dott. Arnaldo Mussolini, col grido della sua fede indefettibile, che dal rito odierno sembra rinnovellato:

— Viva Mussolini! viva il Fascismo!

Cortei comunisti proibiti a Praga

Praga, 30. — La polizia municipale ha proibito tutte le riunioni ed i cortei progettati dai comunisti cecoslovacchi per il 1.o agosto. Da lungo tempo era stato dichiarato che questa giornata era stata scelta dai comunisti in tutta l'Europa per delle grandi adunate nelle principali città ed i comunisti avevano organizzato un gran programma culminante con una grande riunione all'aria aperta nella principale piazza di Praga, dove dovevano essere pronunziati dai capi comunisti dei discorsi sul le attuali condizioni politiche ed ed economiche e sui pericoli di una nuova guerra.

Manifestazioni comuniste proibite anche a Budapest

BUCAREST, 30. — Il Governo ha vietato ogni manifestazione comunista in occasione del 1.o agosto ed ha preso le necessarie misure per evitare disordini. Numerosi agenti comunisti conosciuti come tali sono stati fermati. La polizia ha sequestrato manifesti che incitavano a dimostrazioni.

La lotta commerciale americana contro la Russia sovietica

Altri piroscafi non potranno sbarcare

NEW YORK, 30. — Sono attesi nei porti americani altri sette piroscafi carichi di pasta di legno di provenienza russa. Sembra certo che anche ad essi, che come già ai due piroscafi qui giunti ieri, da Arcangelo, le autorità portuali americane vieteranno lo scarico delle merci.

Il segretario aggiunto alla tesoreria, Lowmann, ha motivato il provvedimento dichiarando che il Governo sovietico ha organizzato una cospirazione brigantesca cercando di rovinare l'industria degli Stati Uniti, inondando il suo mercato con articoli venduti a prezzi folli, perchè fabbricati dai forzati. Si ritiene che prima di autorizzare lo scarico dei sette piroscafi suaccennati, le autorità americane vorranno che la Russia autorizzi una commissione ufficiale americana ad esplicare tutte le indagini necessarie per avere ragguagli esatti intorno al costo di produzione delle merci russe che possono fare concorrenza agli articoli di produzione americana negli Stati Uniti.

Gli scioperanti a Lilla ascendono a trentamila

LILLA, 30. — Nelle regioni del nord la sospensione del lavoro permane pressochè completa. Tra gli addetti alla tessitura ed alla metallurgia gli scioperanti ammontano a 30000. Finora i tentativi delle autorità per por fine allo sciopero che interessa oltre 50 mila lavoratori e che rappresenta ogni giorno una notevolissima perdita per gli operai e per gli industriali e indefinito pe l Paese, non hanno raggiunto alcun risultato, anzi negli stabilimenti di tessitura dove l'astensione dal lavoro era ancora parziale, il numero dei lavoratori scioperanti è aumentato considerevolmente.

Omaggio a Re Umberto

Grande corteo al Pantheon

ROMA, 30. — Nel pomeriggio di ieri, per rendere omaggio alla memoria del Re Buono, della cui morte ricorreva il 30.o anniversario, si è formato in Piazza Venezia un gande corteo che si è recato al Pantheon a deporre una corona d'alloro sulla tomba reale. Al corteo che era preceduto da un drappello di metropolitani, in alta uniforme, hanno partecipato rappresentanze di Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, scuole, educatori e collegi. Seguiva la musica dei metropolitani, venivano quindi le rappresentanze delle medaglie d'oro, del Nastro Azzurro e delle famiglie dei Caduti in guerra, dei Caduti fascisti, dei veterani, dei garibaldini, dei combattenti e le associazioni militari. Chiudevano il corteo, dopo i gagliardetti della Federazione Fascista dell'Urbe, rappresentanze delle associazioni culturali, sportive e professionali. In Piazza del Pantheon, mentre la musica dei metropolitani suonava la Marcia Reale e gli inni della Patria e della Rivoluzione, il corteo ha fatto il suo ingresso nella basilica nel cui interno ha sfilato rendendo omaggio alla tomba di Re Umberto.

Terminato lo sfilamento, il corteo si è ammassato nuovamente all'esterno, sulla piazza, ove frattanto si era raccolta grande folla. Ha parlato al popolo il prof. Lazzari, delegato della Federazione Fascista dell'Urbe, il quale ha commemorato, spesso interrotto da applausi, la grande figura di Re Umberto, di cui ha rievocato le alte doti di Sovrano, di soldato e di italiano.

Retata di contrabbandieri di narcotici

NEW YORK, 30. — Gli agenti del proibizionismo hanno compiuto una retata di contrabbandieri e smerciatori di narcotici. Ventitre persone, fra uomini e donne sono state tratte in arresto. L'operazione ha avuto la sua importanza per il fatto che essa ha permesso di raccogliere le file di una vasta organizzazione che aveva le sue propagini in molte città marittime e che da tempo [illegible] cocaina ed altri stupefacenti. Dalle indagini compiute dalla polizia si è saputo che questa organizzazione riusciva ogni anno a introdurre una grande quantità di contrabbando.

Il gigantesco dirigibile inglese in volo per il Canadà

LONDRA, 29. — Il gigantesco dirigibile inglese «R. 100» è partito alle 3.45 di questa mattina dall'aerodromo di Cardington per Montreal nel Canadà. Questa è la seconda volta che una nave britannica attraversa l'atlantico. A bordo del «R. 100» si trovano 43 persone, tutti uomini: l'equipaggio, il costruttore del dirigibile sir Burney, alcuni tecnici e alcuni funzionari del Ministero dell'Aeronautica. Il comando è affidato al maggiore Booth.

Un messaggio del ministro dell'aria

Poco prima della partenza il Ministro dell'Aria Lord Thomson, ha fatto pervenire agli ufficiali del comando il seguente messaggio augurale:

«R. 100» si accinge ad una grande traversata dalla Madre Patria ad uno dei più grandi Domini d'oltremare e sono pienamente fiducioso che questo volo segnerà un nuovo sviluppo delle comunicazioni imperiali. Auguro a tutti voi un ottimo trionfale viaggio».

La partenza del dirigibile è stata salutata da una numerosa folla di entusiasti che si erano dati convegno, nella notte, all'aerodromo. [illegible] dal pilone le acclamazioni si sono fatte entusiastiche. Tutti applaudivano ad eccezione delle donne che sono rimaste silenziose e preoccupate: erano le mogli, le madri e le fidanzate degli uomini che stavano per intraprendere il viaggio.

Tutto procede bene

LONDRA, 29. — Gli ultimi dispacci pervenuti dall'«R. 100», col quale finora non è mai mancato il collegamento radiotelegrafico, annunziano che l'aeronave prosegue regolarmente il suo volo verso Montreal, mantenendo una velocità di 95 chilometri all'ora. Un dispaccio lanciato dal dirigibile quando si trovava sull'Atlantico a nord-ovest dell'Irlanda, dice: «Tutto bene a bordo; il tempo è bello, ma piuttosto freddo».

L'affondamento d'una imbarcazione

Quindici vittime

ERIE PENSILVANIA, 30. — Una imbarcazione adibita al trasporto di sabbia sul lago Erie è affondata al largo di Dunkirk. Degli uomini dell'equipaggio solo sei hanno potuto essere tratti in salvo, mentre gli altri quindici sono annegati.

All'«Arena» di Verona

VERONA, 30. — La sera di giovedì si inaugurerà la stagione lirica all'Arena di Verona con la prova generale dell'opera «Boris Godounov» di Mussorgsky, nella grandiosa edizione diretta dal maestro Giuseppe Del Campo e messa in scena da Alessandro Sanin, che ha seguito con geniale intuito la innovazione degli scenari plastici di Avena e Cesarini.

Direttore del coro è il maestro Vittorio Venezian. L'orchestra sarà composta di 130 professori; i coristi sono 200 e le comparse 1500 con un effetto scenico prodigiosamente ottenuto con oltre 100 riflettori elettrici. Protagonisti saranno il basso Ezio Pinza, la soprano Ebe Stignani e il tenore Silvio Costa Lo Giudice. La rappresentazione per il pubblico si svolgerà la sera del 2 agosto alle ore 21. I ribassi ferroviari del 50 per cento decorreranno dal 1.o agosto.

Vantaggiosa combinazione per gli abbonati

Abbiamo pensato di concludere una vantaggiosa combinazione per i nostri abbonati ed in particolar modo per le gentili lettrici.

A coloro che si abboneranno a «La Patria del Friuli» *pel periodo estivo (un mese lire 5.50; due mesi lire 11; tre mesi lire 16.50), offriremo per lire 7, il nuovo romanzo della chiara nostra collaboratrice, co. Elena Morozzo della Rocca: «La signorina Mitì».*

Del libro stesso già parlammo, della scrittrice ci sembra di non dover spendere parole superflue; la co. Morozzo della Rocca è oggi una delle più [illegible] scrittrici che conta larghissime simpatie e che ha la fortuna, del resto meritata, di penetrare con gli apprezzati suoi lavori in tutte le famiglie, preferita dalle signore e signorine.

Chi desidera quindi avere il giornale per il breve periodo della campagna ed acquistare il nuovo romanzo per [illegible] "La signorina Mitì", [illegible] la richiesta col relativo importo alla nostra Amministrazione.

CRONACA CITTADINA

VITA MILITARE

Allievi ufficiali promossi Sottotenenti

L'ultimo «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra pubblica l'elenco degli allievi ufficiali che sono stati nominati sottotenenti di complemento. Togliamo i nomi di quelli che appartengono alla nostra Provincia.

FANTERIA

1.o Fanteria

Vegliante Gaetano di Raffaele (scuola Palermo) — De Toma Filippo di Mariano (scuola di Moncalieri) — Distante Giovanni di Pietro (scuola di Palermo) — De Turris Alberto di Pietro (scuola di Moncalieri) — Vitrello Antonio di Raimondo (scuola di Verona) — Bortolin Federico di Luigi (scuola di Verona) — Anfodillo Francesco di Angelo (scuola di Verona) — Cattaneo Gaetano di Eugenio (Scuola di Verona) — Fanton Nicolò di Cristiano — (scuola di Spoleto).

3.o Fanteria

Militello Francesco di Vincenzo (scuola di Palermo) — Petri Umberto di Giuseppe (scuola di Moncalieri) — Damia di Carmelo di Antonio (scuola di Spoleto) — Casnighi Pierino di Antonio (scuola di Spoleto, 3.o autocentro) — Visconich Carlo di Emilio (scuola di Verona) — Cutrignelli Vito di Michele (scuola di Moncalieri) — Verderosa Italo di Nicola (scuola di Palermo) — Bonajuti Giuseppe di Augusto (scuola di Verona) — Rizzetto Arturo di Umberto (scuola di Verona) — Amato Alfonso di Salvatore (scuola di Verona) — Marchi Angelo di Carlo (scuola di Spoleto) — Carrero Vincenzo di Andrea (Sc. di Spoleto) — Fadella A. di Ant. (scuola di Verona) — Banuzzini Costantino di Giov. (scuola di Moncalieri).

ALPINI

8.o Alpini

Di Prampero Artico di Giacomo (scuola di Milano) — Camavitto Dino di Udine (scuola di Milano) — Armellini Alcide di Giuseppe (scuola di Milano) — Pittuzzi Vitaliano di Leonardo (scuola di Milano) — Gasparini Emilio di Gaspare (scuola di Milano) — Natali Alessandro di Saverio (scuola di Milano).

CAVALLERIA

Cavalleggeri Saluzzo

De Corato Sebastiano di Giuseppe — Miro Ferruccio di Marcello (ammesso a ferma riducibile) — Dall'Onore Alessandro di Luigi.

Cavalleggeri Monferrato

Pastore Vincenzo di Raffaele — Basso Ovidio di Domenico.

ARTIGLIERIA

11.o Pesante Campale

Velo Aldo (scuola di Pola) — Rosada Giovanni (scuola di Brà) — Veritti Luciano (scuola di Pola) — D'Agostini Mario (scuola di Pola) — Fabbro Ennore (scuola di Pola) — Burelli Angelo (scuola di Brà) — Zanon Giovanni (scuola di Pola).

23.o Campagna

Calin Gustavo (scuola di Lucca) — Barbara Giuseppe di Gio. Battista (scuola di Lucca) — Di Taranto Luigi (scuola di Brà) — Tonizzo Emilio (scuola di Brà).

3.o Pesante

Amenta Francesco Vittorio (scuola di Brà) — Della Pietra Domenico (scuola di Brà) — Caruso Giuseppe (scuola di Brà) — Siro Brigliano Francesco (scuola di Lucca) — De Vita Giuseppe (scuola di Brà) — Basile Giuseppe (scuola di Brà) — Trileo Carlo (scuola di Pola).

Onorificenze e ricompense

Croci al merito di guerra

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca un elenco di onorificenze e ricompense — croci al merito di guerra — concesse con determinazione ministeriale durante i mesi di maggio e giugno:

FANTERIA. — Soldato Luigi Bassan di Vincenzo 2.o Fanteria — Soldato Giuseppe Felice di Enrico 8.o Alpini — Soldato Albino De Franceschi di Giacomo 2.o Fanteria — Soldato Giacinto Guerra di Giusto 2.o Fanteria — Armini O. 1926 guardia terra compagnia di Udine — Soldato Riccardo Maccaro di Luigi 8.o Alpini — Soldato Tosetto Giovanni di Massimiliano 2.o Fanteria — Soldato Calcagno Giulio fu Dante 2.o Fanteria — Soldato Galanti Gio Batta di Giov. 8.o Alpini — Soldato Granzotto Germania di Giacomo 8.o Alpini — Caporale Petris Vittorio di Giacomo 8.o Alpini — Soldato Cossio Nicolò di G. B. 8.o Alpini — Soldato Lando G. B. di Agostino 8.o Alpini — Caporale Sivilotti Giov. di Angelo 8.o Alpini — Soldato Tosolini Vincenzo di Valentino 8.o Alpini — Soldato Truant Umberto di Giuseppe 8.o Alpini — Soldato Zampa Domenico di Gius. 2.o Fanteria — Soldato Mastroddi Biagio di Beniamino 8.o Alpini.

CAVALLERIA. — Soldato Castello Carlo di Remigio 23.o Artiglieria da campagna — Sottotenente Valpicelli Giuseppe fu Dom., assimilato posta militare 4.a Divisione di Cavalleria (Udine) — Soldato Sanguini Carlo di Ettore cavalleggeri Monferrato — Soldato Tacinato Giovanni di Arcangelo cavalleggeri Monferrato — Soldato Everatti Stanislao 12. cavalleggeri Monferrato.

Bollettino Militare

FANTERIA. — Delli Carri Umberto, tenente 11.o Centro Autom. è trasferito a domanda nel R. Corpo Truppe Coloniali Cirenaica. — Sottotenente effettivo Bruschi Vincenzo è destinato al 1.o Fanteria. — Sottotenente effettivo Saccoccio Ottavio è destinato all'8. Alpini. — Sottotenente effettivo Tellini Virgilio è destinato al 1.o Fanteria. — Sottotenente effettivo Spadetta Federico è destinato al 1. Fanteria.

De Nadai Antonio Marino di Giovanni, sottufficiale in congedo viene nominato sottotenente di complemento all'8.o Alpini.

Tenente di ruolo speciale Di Spilimbergo Luigi fu Adolfo dal distretto di Udine è trasferito a quello di Trieste.

CAVALLERIA. — Micoli Toscano Giovanni di Luigi, classe 1871, maggiore di riserva del distretto di Udine è trasferito alla Divisione Militare di Udine.

ARTIGLIERIA. — I seguenti maggiori di riserva sono trasferiti: Moro Pietro di Andrea classe 1874 dal distretto di Sacile alla Divisione Militare di Udine — Piccinini Arturo di Franc. classe 1873, dal distretto di Udine alla Divisione Militare di Udine — Rubbazzer Silvio di Alessandro classe 1869 dal distretto di Udine alla Divisione Militare di Udine.

CORPO VETERINARIO MILITARE. — Marafon Modesto di Luigi, classe 1877 maggiore veterinario di riserva dell'Ufficio Veterinario Corpo Armata di Udine è trasferito a quello di Trieste.

IMPIEGATI CIVILI. — Corradini Ermando e Calvino Carmine alunni d'ordine di nuova nomina, sono assegnati all'Ufficio Fortificazioni di Udine.

La "Scuola Veneta" solidale nel dolore con la Nazione

Il R. Provveditore agli studi comm. Gasperoni, sicuro interprete dei sentimenti dei collaboratori, animato dal desiderio che la «Scuola Veneta» anche nella nuova recente sciagura che ha colpito la Nazione, confonda la sua anima con quella del Paese, ha inviato al Capo del Governo lire 3000 perchè siano devolute a beneficio dei danneggiati dal terremoto del Volture e lire 2000 all'ispettore scolastico Boccazzi, perchè, presi gli opportuni accordi con S. E. il Prefetto e col Segretario federale di Treviso, siano distribuite fra i danneggiati dal ciclone che ha colpito la Marca Trivigiana.

L'atto coraggioso di un soldato segnalato per ricompensa al valore

La mattina del 23 giugno scorso il soldato Aldo Naccari di Egidio della classe 1909, da Adria, trovavasi sullo scalo ferroviario della città, quando vide due focosi cavalli attaccati ad un carro darsi a precipitosa fuga. Sul carro si trovava il carrettiere Lino Nassi, il quale stava per essere travolto, mentre gli animali imbizzarritisi avrebbero sicuramente travolto qualche persona con pericolo di gravi disgrazie. Il soldato Naccari, che appartiene alla XV Compagnia treno, non esitò un istante, e slanciatosi sui cavalli riuscì, mettendo a repentaglio la propria vita, a trattenerli.

Il podestà ha segnalato il suo atto di valore alle superiori autorità per la concessione di una ricompensa al valor civile al coraggioso giovane.

Nomina di una maestra

Il Podestà con deliberazione di ieri, ha nominato maestra in soprannumero la signorina Clelia Nonino, in sostituzione della signorina Vittoria Macuglia che ha rinunciato.

Il maestro Mario Mascagni nel giudizio di un Ispettore

Il maestro Mario Mascagni, che nella nostra città conserva tante simpatie ed amicizie, trovasi a Bolzano (Trentino), quale direttore di quel Liceo Musicale «Rossini». Ora, nel giornale «La Provincia di Bolzano», organo del Partito Nazionale Fascista, leggiamo un giudizio pronunciato sull'opera sua dal maestro Ottorino Respighi, incaricato da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, di una ispezione sull'andamento del Liceo medesimo; giudizio che il maestro Respighi esprime nella relazione inviata al Ministro — e quindi in un atto ufficiale.

Premesso che il Comune di Bolzano avocò a sè il Museo Musicale e ne nominò direttore il maestro Mascagni, il maestro Respighi continua:

«Conosco Mario Mascagni come musicista e come direttore di Liceo Musicale fino dal giugno 1923, allorquando con la stessa veste di oggi ispezionai l'Istituto Musicale «J. Tomadini» di Udine, che il Mascagni creò e portò al pareggiamento ai Regi Conservatori di Musica.

«Potrei ripetere a V. E. press'a poco ciò che scrissi in quell'epoca, e cioè che Mario Mascagni è una bella tempra di lavoratore e di artista, e che possiede qualità tecnico-didattiche e di organizzatore non comune, insieme ad un grande amore per l'arte.

«Ciò posto, è naturale che il Liceo Musicale «Rossini», abbia percorsa in tre anni molta strada, da trovarsi già oggi in ottime condizioni didattiche ed artistiche, perchè gli esami ai quali ho assistito, mi hanno impressionato assai favorevolmente nei riguardi dell'assieme dei valorosi Insegnanti.

«Posso asserire che tutto è curato nel Liceo, poichè non solo i programmi di studio vengono svolti regolarmente, ma si dà giustamente grande importanza alle esercitazioni di musica d'insieme fino dai primi corsi, come ho avuto campo di constatare ascoltando esecuzioni di allievi.

«Si capisce bene che la vita del Liceo si svolge ordinata ed improntata ad un elevato concetto dell'arte, che è nell'anima del Direttore e degli Insegnanti e che si riversa favorevolmente sugli allievi.

«Tengo a rilevare il continuo aumento degli allievi: nell'anno scolastico 1927-28 essi furono 171, in quello 1928-29 furono 207 e nell'anno che si sta per terminare sono stati 237.

«Si comprende bene come la cittadinanza segua il crescente sviluppo del Liceo, e come desideri che Esso sempre più si innalzi, per il bene artistico di Bolzano e dell'Alto Adige».

E più oltre:

«Sono informato che nel prossimo anno il Liceo si accrescerà di nuove cattedre, con relativi nuovi docenti; ciò porterà al completamento di ogni materia di questa già fiorente istituzione, la quale non soltanto servirà ad addestrare i giovani nell'arte, ma anche a far stimare come merita la nostra Arte Musicale».

Rilevate alte circostanze di ambiente, il maestro Respighi soggiunge:

«Tuttociò denota l'eccellente sviluppo che in ogni campo dell'Arte Musicale esiste in Bolzano, e quale ottimo ambiente si vada formando qui, per merito delle Autorità locali ed anche per la operosità di Mario Mascagni e dei suoi ottimi collaboratori nel Liceo Musicale».

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Enrico Brida: Enrico Menazzi 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Luigi Mestroni: Famiglia Basevi 10; Dipendenti negozio Basevi 50.

Festival notturno in Castello

Il «Luna Park» giornalistico, ossia il grande Festival Notturno organizzato per domenica 3 sul Piazzale del Castello, dal Circolo della Stampa di Udine in unione al Dopolavoro Provinciale, promette di riuscire veramente «grande».

E ciò non solo per il numero delle attrattive, ma anche per la varietà.

C'è nè per tutti i gusti dal ballo (che avrà inizio su vasta e magnifica piattaforma alle ore 19 e si protrarrà fino alla una dopo la mezzanotte), ai concerti bandistici e corali.

Entrambi costituiranno un avvenimento di vivo interesse, in quanto trattasi di due debutti: l'uscita ufficiale della banda «Città di Udine» del Dopolavoro ricostituita con gli elementi della disciolta Banda Cittadina; e l'esecuzione di un vario programma di canti e villotte da parte del Coro di Passons nella sua nuova formazione, istruito e diretto dal maestro M. A. D. Cremaschi.

I coristi vestiranno i pittoreschi costumi friulani.

Si avranno inoltre interessanti numeri di varietà con artisti appositamente scritturati: canto, danze, duetti e numeri d'attrazione vari.

Il Comitato, non badando a sacrifici, capiterà per l'eccezionale serata: un grande serraglio ed un interessante Museo Internazionale.

Di questa parte del programma e dei fuochi artificiali ne riparleremo.

Per quanto riguarda questi ultimi basti accennare che verrà effettuato un finto attacco aereo al Castello con sibilo di sirene, spari di cannone, di mitragliatrici, scoppi di bombe ecc.

I lavori per l'allestimento del vasto palcoscenico (affidati al sig. Albano Cesco) si sono iniziati stamane. I noti artisti G. Pellegrini e A. Miani stanno dando gli ultimi tocchi alla parte decorativa: l'elettricista De Faccio sta preparando l'addobbo luminoso.

Ricordiamo inoltre che la tassa d'ingresso al Piazzale è fissata in L. 2 indistintamente e da diritto di assistere gratuitamente ai vari spettacoli.

Nelle istituzioni cittadine

Assemblea delle Guardie di Finanza

Nel pomeriggio di ieri 29 con la data del 26 ci hanno rimesso il seguente comunicato:

Il 26 scorso si riuniva, numerosa l'assemblea generale dei Finanzieri in congedo della Sezione di Udine, nella loro nuova sede, locali del Comando di Legione R. G. di Finanza, gentilmente concessi, sotto la Presidenza del sig. Fantini cav. Giuseppe. Fra altro, è stato discusso nei riguardi delle dimissioni del Presidente sig. Semintendi Achille, dovute a ragioni di salute.

Circa i meriti dello stesso ha interloquito il Segretario sig. Gius. Cocule, ricordando le benemerenze del Semintendi durante i 6 anni di carica, specie quale strenuo assertore dei principi associativi dei Finanzieri in congedo e fautore validissimo della compagine dell'Associazione. Aggiunge che per tali spiccate sue benemerenze il Consiglio Direttivo propone all'assemblea, la nomina del sig. Semintendi Achille a presidente onorario della Sezione. La proposta è approvata per acclamazione.

Il sig. Girolamo Parussini, propone che al diploma relativo, sia unita una medaglia d'oro, quale tangibile segno di affetto, simpatia e riconoscenza che per l'amato presidente hanno i finanzieri in congedo del Friuli. La proposta simpatica è stata approvata pure, con acclamazione.

E' stata infine approvata l'altra proposta del sig. Luigi Bagnoli, perchè la prima gita sociale della Sezione, da effettuarsi entro agosto, sia fatta a Timau, per deporre una corona di alloro sulla tomba del nostro massimo eroe maggiore Giovanni Macchi, tomba sacra, affidata alla custodia morale della Sezione, che si intitola all'immortale suo nome.

Colonia marina per Dopolavoriste e Giovani Fasciste

La Delegazione del Fascio Femminile di Udine ha deliberato di organizzare tre turni di bagni, a Lignano, per le Dopolavoriste e Giovani Fasciste di Udine. A tale scopo furono presi accordi con la Federazione Friulana del Fascio maschile e fu possibile sistemare ogni cosa nel modo più razionale e conveniente.

Il primo turno si inizierà il 10 agosto e finirà il 20 del mese stesso. La retta fissata è di L. 10 giornaliere. Le giovinette che intenderanno partecipare al beneficio offerto da questa Colonia Marina saranno affidate a seria custodia e riceveranno un ottimo trattamento famigliare. Il termine ultimo per le iscrizioni al primo turno che si ricevono presso la sede del Fascio Femminile, Via Manzoni 5, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di ogni giorno, scade il 6 agosto entrante.

Nutriamo fiducia che all'iniziativa del nostro Fascio Femminile intesa a tutelare la salute e la robustezza delle giovinette, risponda il più largo consenso da parte delle famiglie, cosicchè questo primo esperimento possa segnare l'inizio di un'opera utile e benefica.

Il Consiglio dell'Economia per i danneggiati del Trevigiano

S. E. il sen. Elio Morpurgo, Vice Presidente del Consiglio dell'Economia di Udine, ha indirizzato a S. E. il Prefetto di Treviso la seguente lettera:

«Mi pregio di accompagnare all'E. V. la somma di L. 1000 che questo Consiglio dell'Economia offre per l'opera di soccorso a favore dei danneggiati dal nubifragio della Marca Trevigiana, il che, sebbene modesto per carenza di bilancio, vuol tuttavia significare la profonda solidarietà da cui è animato tutto il Friuli verso la Provincia sorella, colpita da così funesto flagello».

DONI AL MUSEO

Sono pervenuti al Museo Civico di Udine i seguenti doni:

Dal Municipio di Udine, lapide di Marco Dandolo, scolpita da Bartolomeo Bon ed epigrafe dedicatoria, murate dal Comune nel 1429 sulla torre del Portone di Poscolle; antica finestra gotica della Loggia del Lionello, inferriata e due porte dell'Oratorio di San Domenico.

Dalla signora Pia Spandri ved. Luxardo di S. Daniele, la raccolta del compianto dott. Luxardo, comprendente 691 volumi, 1708 opuscoli, 300 periodici, 1200 medaglie attinenti alla grande guerra.

Dal Podestà di Pozzuolo del Friuli, oggetti trovati in tombe romane a Carpeneto.

Dal nobile Enrico Lombardini di Pozzuolo del Friuli, ascia preistorica di bronzo.

Dal sig. Carlo Paruzza, antica lapide ricordante la città di Giustinopoli (Capodistria) e il castello di Muggia.

Dal cav. Libero Grassi un'acquaforte di Mosè Bianchi, i resti della bandiera del Battaglione Cella nella campagna del Trentino (1866) e due cimelii della campagna 1859.

Dalla signora Lodovica Murero ved. Chiodelli, armi indigene del Congo e armi della campagna del 1870, appartenenti al compianto generale Pio Chiodelli.

Dal cav. uff. Gianni Micoli Toscano, moneta d'argento romana.

Dalle sorelle Ida e Ada Cantarutti, oggetti di cucina pel Museo del Costume.

Dal sig. Mario Mulas, ufficiale postale, due documenti sulla commemorazione di Solferino in Udine nel 1860.

Dal Consiglio provinciale dell'Economia, un volume.

Dal sig. Italo Levi, raccolta di giornali udinesi del 1848.

La Commissione del Museo ringrazia i donatori, augurando che il loro esempio sia seguito da quanti possiedono oggetti interessanti l'arte, la storia e il costume del Friuli.

Fiera di Levante in Bari
Facilitazioni per gl'industriali friulani

Come è noto, dal 6 al 21 settembre p. v. avrà luogo a Bari la Fiera del Levante, organizzata per creare un mercato annuale che possa dare alle industrie italiane ed estere la possibilità di commerciare i loro prodotti nell'Italia meridionale e nell'Oriente a noi più vicino.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine — il quale rifonderà agli industriali friulani, che esporranno a Bari, metà della spesa di posteggio, sino ad un contributo massimo globale di L. 6000 — ha ottenuto dal Comitato organizzatore della Fiera che gli espositori della nostra Provincia sia concessa una riduzione del 25 per cento sui prezzi fissati nella tariffa di affitto dagli stands, di modo che le spese a carico dei partecipanti alla manifestazione saranno ridotte a ben piccole somme.

Cinema Concerto "EDEN"
"Venere ferita"

Oggi mercoledì dalle ore 17 la celebre casa First National presenterà l'ultima grande interpretazione della celebre e bellissima attrice Barbara La Marr prima del suo drammatico suicidio, notorio per dispiaceri amorosi: il film ch'è tutto un poema alla vita, ha per titolo «Venere Ferita» un'azione di grande passione, un romanzo d'amore di gioia e di dolore in una ambientazione di sontuosa eleganza e di grande mondanità.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente cav. avv. co. Agosti — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere rag. Pisano.

Un professionista del furto

E' certo G. B. Masutti di Giovanni di anni 21 da Caneva di Sacile. Egli ha diversi peccati sulla coscienza e deve rispondere di parecchi furti e furterelli, tutti commessi con grande destrezza nel Sacilese, ove la sua fama da parecchio batte l'ale.

Il 1 giugno verso le 2.30 il negoziante sig. Ado Raccanelli di Sacile si svegliava di soprassalto e accesa la luce sorprendeva in camera il nostro Masutti. Con l'aiuto del fratello Ottorino pure negoziante, lo afferrava pel collo e lo accompagnava alla Caserma dei carabinieri.

Una disavventura dovuta allo scricchiolio di una porta, quella che dalla camera del sig. Ado Raccanelli si apre sul corridoio da dove poi si scende giù nella bottega.

Il Masutti, giunto a tutta notte a Sacile, levatosi le scarpe nel cortile sottostante alla casa dei Raccanelli, era salito aggrappandosi come uno scoiattolo alla grondaia, quindi ad una ringhiera, sino ad un terrazzo, di dove poi era entrato in camera del sig. Ado. Naturalmente tutti i nodi vengono al pettine e il Masutti arrestato per questo fatto, dovette rendere conto di altri precedenti.

In quella notte stessa aveva cenato presso l'osteria di certo Lino Sfiso e non aveva naturalmente pagato lo scotto eclissandosi a momento opportuno.

Qualche settimana prima si era recato dall'impresario sig. Francesco Chiaradia di anni 61 da Caneva, presso il quale saltuariamente lavorava e si era fatto prestare 10 lire.

Aveva però approfittato della circostanza per rubare al sig. Chiaradia stesso la somma di lire 100.

Nell'osteria di Giuseppe Michelin di anni 24, aveva messo le mani nel cassetto, facendo sparire una quindicina di lire. Inseguito dal Michelin aveva perduto dieci lire che furono rinvenute e restituite al proprietario da certa Maria Chiaradia.

Il Masutti non nega ai giudici le malefatte commesse.

— *No son bon de tignir le man in scarsella...* — dice — *Quando che posso robar robo...*

Non cerca neppure di occultare la preparazione ai reati commessi e il Tribunale tenendo conto della sua franchezza lo condanna ad anni 1, mesi 11 e giorni 14 di reclusione, nonchè a lire 175 di multa.

Difensore avv. Michele Sartoretti.

Un furto di maglierie e una assoluzione

La mattina del 2 maggio scorso, il commesso del sig. Romolo Fattori che ha negozio di maglieria in via Paolo Canciani, faceva una non lieta constatazione.

Ignoti durante la notte servendosi di grimaldelli, avevano aperto la porta e avevano rubato numerosi effetti di maglierie diverse per un valore complessivo di cinquemila lire.

Le indagini svolte dall'autorità portarono all'arresto come indiziato autore del furto il meccanico disoccupato Aldo Passoni di Eugenio di anni 28.

Risultò che il Passoni aveva costruito giorni prima un grimaldello e che il giorno 3 era improvvisamente partito per Milano con due valigie, spedendo poi, pure a Milano, un bagaglio di 25 chilogrammi.

Furono fatte indagini e perquisizioni nella metropoli lombarda ma senza risultato, per cui il Passoni fu rinviato al giudizio del Tribunale per semplici sospetti.

Il Passoni, che è difeso dall'avv. Sartoretti, si dichiara innocente. Egli afferma di aver fabbricato la chiave falsa per aprire a suo comodo la porta di casa propria quando rientrava tardi, mentre non essere affatto vero che egli sia partito improvvisamente per Milano, perchè detto viaggio era stato progettato parecchio tempo prima.

Il Tribunale lo manda assolto per non aver commesso il fatto.

Due imputati assolti

Lo scorso gennaio, nelle notti dell'8 e 9 a Campeglio di Faedis, vennero perpetrati alcuni furti: ad Amalia Gaiotti vennero rubate 12 galline per un valore di 200 lire; a Palmira Fortunato furono invece rubate 200 uova e a Italico Succulin 9 tacchini. Invero non fu difficile ai ladri di perpetrare i furti, essendo i pollai chiusi con semplici lucchetti.

Dapprima l'autorità brancolò nel buio, poi pose gli occhi su certi Galvani Eliodoro fu Giovanni di anni 19 da Faedis e Giovanni Deganutti fu G. B. d'anni 32 da Pradamano, che proprio in quei giorni erano stati visti assieme a Campeglio in attitudine alquanto sospetta.

Benchè negativi vennero rinviati a giudizio e il Tribunale li assolse per non aver commesso il fatto.

Difensore del Deganutti avv. Berghinz e del Galvani avv. Brosadola.

IN PRETURA

Pretore dott. Del Piero — P. M. dott. Poscolini — Cancelliere: de Ecclesiis.

La solita diffida

Certa Paola Epple di Lodovico di anni 35 da Ragogna, contravventrice alla vigilanza ed alla diffida, viene condannata a mesi 1 e giorni 15 di detenzione.

Difensore avv. Fattorello.

L'eredità paterna

Lo scorso aprile, i vigili urbani fermavano in via Cividale certo Giovanni Kramusig fu Andrea di anni 36, perchè correva con la bicicletta a fanale spento.

Perquisito il Kramusig venne trovato in possesso di quasi cinquemila lire e di un acuminato pugnale.

Al processo dichiara che i denari provenivano dalla eredità paterna. Spiegò poi di aver recato seco il pugnale, perchè appunto avendo denaro in tasca temeva di essere aggredito.

Due donne si accapigliano in Ospedale

Certa Assunta Del Gobbo di anni 30, in Murero, abitante in Paderno, l'anno decorso veniva fatta bersaglio di anonimi, diretti al marito, anonimi che ebbero una triste conseguenza: la donna fu cacciata di casa e malata come era dovette ricorrere all'Ospedale.

La Del Gobbo si querelò allora per diffamazione contro certa Giuseppina Maltese, autrice delle lettere anonime, la quale veniva condannata — condanna confermata dal Tribunale — a mesi tre di reclusione.

Sembrava che le cose fossero così terminate, quando alla Del Gobbo si presentò certa Maria Concina ved. Barbetti, la quale tra parentesi non sembra avere il cervello ben ben a posto, la quale inginocchiatasi davanti alla donna, le chiese perdono, asserendo d'aver lei scritte le lettere ad istigazione della Maltese.

Qui le cose cominciano ad ingarbugliarsi: pare che nella questione entrasse anche il curato di Paderno, e che la Concina versasse la somma di lire due mila alla Del Gobbo. Altre persone si sarebbero intromesse, finchè si arriva al 14 febbraio u. s., in Ospedale, ove aveva luogo una scenata che diede origine al dibattimento odierno in Pretura.

All'Ospedale si trovava ricoverata la Del Gobbo, alla quale si presentò alle 14 di quel giorno la sorella della Concina a nome Elena, la quale dopo brevi parole e, senza tanti preamboli, presenti alcune altre donne, disse:

— Assunta, consegna subito le due mila lire che tu hai preso e rubato a mia sorella.

E poichè la Del Gobbo avrebbe giurato di non aver preso nulla, la Concina avrebbe aggiunto:

— Canaglia svergognata... Ti vadano (le due mila lire) in tanto pane grattuggiato!

La Del Gobbo a queste offese reagì, prese a schiaffi l'avversaria e afferratala per i capelli voleva strappargliell.

L'intervento delle suore pose fine alla scenata.

Il dott. Del Piero, attenendosi alla causa e senza voler scendere in particolari retrospettivi, condanna la Concina a lire 400 di multa per le ingiuria e la Del Gobbo a lire 66 di multa per le lesioni lievi.

Difensore della Del Gobbo avv. Gomirato; della Concina avv. Sartoretti.

I vantaggi di un nome

Non c'è che dire: un nome può arrecare indiscussi vantaggi. Anche se questi è di illustre ignoto, come putacaso il soldato Giuseppe Ferraro di Luca di anni 21 da Maddaloni.

Il Ferraro venuto alle armi con l'ultima classe, si trovava a Treviso con un omonimo: Giuseppe Ferraro di Luca ma da Terranova di Sibari. Dopo un breve periodo i due militari che avevano per una strana combinazione il nome e il casato uguale, si divisero: quello di Terranova si recò a Savona, quello di Maddaloni venne a Udine.

Ora viene il... comico.

Le lettere dirette al Ferraro n. 1 vennero invece recapitate al Ferraro n. 2 a Udine, il quale escogitò un trucco: farsi mandare soldi dalla famiglia del primo.

La madre che risiede a Terranova mandò infatti cento lire, che furono dal Ferraro n. 2 intascate.

La sua impudenza non ebbe limiti, e scrisse una lettera annunziante di aver ricevuto il denaro ed esprimente nel contempo la speranza... di riceverne dell'altro.

Invece ricevette l'arresto, perchè nel frattempo il Ferraro n. 1, quello trasferite a Savona, aveva comunicato alla famiglia la sua nuova residenza e quindi la marachella veniva scoperta.

Il Pretore condanna il Ferraro a mesi 2 di detenzione e lire 100 di multa.

Difensore avv. Scrosoppi.

La biblioteca di "Uranio" alla Società Filologica

Il compianto cap. Isidoro Baroni, il conosciutissimo «Uranio» del «Corriere della Sera» ha lasciato la sua bellissima biblioteca alla Società Filologica Friulana, della quale Egli era socio.

Questa raccolta di indubbio valore, sarà certamente graditissima alla benemerita Società.

Neo ingegnere

Si è laureato in elettrotecnica all'Università di Liegi (Belgio), il giovane Faustino Rizzi fu Antonio, della frazione di Rizzi.

Al neo ingegnere le nostre congratulazioni.

Ulteriore ribasso nei numeri indice

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di luglio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha segnato una ulteriore diminuzione del 0,55 per cento, passando da 400,99 a 398,77 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 24,94 a 25,08.

Nuove forme di risparmio per gli inscritti all'O. N. D.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto 23 giugno 1930 n. 890, relativo alla creazione di una nuova forma di risparmio a favore degli inscritti all'Opera nazionale Dopolavoro. In forza di detto decreto gli uffici postali sono autorizzati a rilasciare buoni postali fruttiferi del taglio di lire cento in cambio di speciali cartellini a stampa emessi dall'amministrazione per conto dell'O.N.D. e dalla medesima distribuiti ai propri tesserati e sui quali siano applicati venti francobolli da lire cinque ciascuno.

Scorribanda pseudo-letteraria

Premetto che non sono un professore... neanche di clavicembalo o di calligrafia, nè d'ocarina o di taglio; e quindi non ho l'aria cattedratica, occhialuta, seria, uggiosa, monotona, qualche volta autorevole e perfino autoritaria del professore; ed è perciò che tanto più mi diverto in materie nelle quali posso urtare tutte le suscettibilità e sbizzarrirmi a mio talento, così come mi pare... anche se a voi non piace affatto.

E cominciamo.

Io ho una matta passione per i versi; non per le boccaccie, intendiamoci! o gli sbadigli, che pure si chiamano «versi» e che potrebbero essere anche il logico e necessario effetto degli... altri; ma per i versi gettati giù sulla carta, e poi magari ordinati, inquadrati, incolonnati, tal che ne risulti almeno un'armonia di linee tipografiche, se non riesce anche ad essere una armonia di pensiero e di forma.

E siano belli, agili, scorrevoli, sonanti oppure vuoti, zoppi e peggio, mi producono ciò non ostante sempre una specie di solletico, che a volte va a confondersi con il prudore, ed allora mi gratto, ed a volte mi sembra il titillamento di qualcosa di tenue e vaporoso che io mi gusto lungamente, piacevolmente.

Potrei anche confessare che di versi ne ho scritti io pure, e non senza successo, almeno in famiglia; tanto che le mie bambine, quando li declamavo, non si stancavano mai di dire «bene! bravo!» in ciò incoraggiate o, meglio, stimolate dalla domestica che (sia detto con sopportazione di quelle che leggono solo il «Gazzettino» o l'«Amore Illustrato») dopo essersi sfogata con qualche romanzo di Carolina Invernizio, si era data da un po' di tempo a questa parte a letture ben più sode oltre che più classiche.

Ma torniamo al tema.

Perchè — mi si potrà obbiettare — tutto questo ardore e tutta questa passione?

Una tale domanda sarebbe, come si suol dire, il ponte dove casca l'asino, ma tant'è: io non rispondo e, anche per non cascare, continuo la mia strada e tiro avanti.

Giacchè io penso che agli altri non può interessare la risposta ad un «perchè» così caratteristicamente personale: che se, per contro, interessasse davvero a qualcheduno, allora quel cotale non ha che a presentarmisi, dopo di che io — fatti certi genialissimi calcoli che purtroppo non posso rivelare — mi deciderò sul da farsi.

* * *

Ho qui sott'occhio un piccolo volumetto di... versi, per dirla con l'autore dei medesimi; versi che hanno pertino visto la luce nel 1915, ma che ormai sono diventati una vera rarità bibliografica; ragion per la quale tanto più ci tengo al prezioso volumetto.

L'autore mi ha anche spiegato che la scomparsa dalla circolazione del libretto è dovuta al doloroso fatto dell'invasione.

Gli invasori, infatti, sarebbero restati impressionati dal titolo dell'opuscolo: «Canti alla Patria guerriera», subito intuendo il pericolo potenziale che poteva essere costituito da una simile lettura.

Si tratta di una raccolta di inni e odi dedicate alle varie Armi del nostro Esercito, oltre a qualche composizione di carattere amicale: il tutto originalissimo nel concetto e più ancora nello stile che è personalissimo.

Cerco di raccoglierne qualche fiore.

In un'ode intitolata «L'aviatore e l'aeronauta» trovo, per esempio:

Il bò, il cavallo, il pesce
paventan l'automoto
e l'aquila nel vuoto
teme l'aviator.

L'intelligente lettore (i lettori che mi hanno seguito fin qui non possono che essere intelligenti!) ha compreso d'un balzo che si tratta di versi settenari, tranne l'ultimo. Però anche questo potrebbe benissimo essere fatto arrivare a tale con una dieresi sulla parola «aviator»: così «aviator».

E poi ai «Bersaglieri»:

Da Cernaia a San Martino,
dalla Libia al Monte Nero,
vincitore prode e altero
si mantenne il bersaglier.
Il fucile a baionetta
nel suo pugno è assai potente,
occhio fermo e man valente
son l'indomito poter.

Spigolo anche per gli «Alpini»:

..E' l'alpino coraggioso
vigilante con affetto
per salvar l'amato tetto
dalla man dello stranier
Guarda il cielo il suo riposo
col fucile armato accanto,
ch'è sua forza, ch'è suo vanto
sopra l'Alpi sul sentier.

Domando a me stesso, dopo un attento ripetuto esame di sintassi e di logica grammaticale per quel che concerne la seconda quartina: ma insomma quel «fucile» a chi appartiene? Al cielo? al riposo? Al «sottinteso» alpino? Mah! Ed ecco come conclude il Poeta il suo inno trionfale:

Dalla Libia il suo valore
portò alto nel Trentin
per rifulgere Cantore,
generale illustre alpin.
Vengon Calvi e Garibaldi
con le fronde in man d'allor,
tra gli alpini forti e baldi
incoronano Cantor.

Là dove si vede che la rima non manca mai; facile, fluente, risonante e perfino... appetitosa.

Infine per la «Fanteria»:

... Noi siam fucilieri;
Evviva il fucil.

Ed ora, chiedendo venia all'autore se non proseguo in citazioni pur ammettendo volentieri che ve ne sarebbero di altre non meno pregevoli e graziose, veniamo a qualcos'altro.

***

Si sa che i greci ed i latini facevano i versi coi... piedi: ed i loro grandi Poeti han nome Omero per Atene e Virgilio per Roma.

A me però han fatto una impressione speciale i così detti versi onomatopeici: quelli cioè che nell'armonia delle parole di cui sono composti ci rendono viva davanti l'immagine che vanno a descrivere. Voglio citare due, e tutti e due latini.

Sentite Ennio:

...At tuba terribili sonitu taratàntara dixit

E sta a rendere musicalmente il suono di una tromba. Così come Virgilio ci dà l'impressione del cavallo scalpitante sulla pianura sconfinata e paludosa, in qua e in là ricoperta di ciuffi d'erba.

"Quadrupedante putrem sònitu quatit ungula campum,,

Di versi onomatopeici ve n'è anche nella letteratura italiana e più abbondano in quella francese. Ma non è di questo che volevo parlare. Volevo invece dirvi come la mania che io ho per i versi me ne fa trovare là dove nessun altro, forse, ve li troverebbe.

Ne volete degli esempi? Eccovi accontentati con altrettanti endecasillabi:

"Nell'anno millenovecento trenta,,

oppure:

"Gran fabbrica biscotti e caramelle....

"Birreria Moretti - Ristorante,,

e anche:

«La Banca Commerciale e il Caffè Dorta»

il quale ultimo potrebbe essere anche il suggestivo tema per un brillante conferenziere.

Nè voglio defraudarvi del seguente onomatopeico:

"Per regolarità amministrativa....

dove è evidente il malefico e diabolico effetto che si ottiene con la elisione e l'accento ritmico... polifonico sulla sesta sillaba.

E per oggi, e per molto tempo ancora, basta.

TOURQUINET

Corpo Reale del Genio Civile
Sezione autonoma Tolmezzo
AVVISO

Si rende noto che con decreto 20 novembre 1929-VIII, N. 8487 dell'On. Ministero dei LL. PP. è stato disposto il deposito dello schema di un elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine nell'Ufficio della Prefettura e che detto decreto e schema di elenco sono stati inseriti nel N. 46 del giorno 7 dicembre 1929 dei fogli Annunzi Legali della Provincia di Udine ed è stato depositato un esemplare di detto foglio nelle segreterie dei Comuni interessati.

Entro il termine di mesi sei dalla data di inserzione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, avvenuta nel N. 54 del giorno 6 marzo del corrente anno, gli interessati potranno produrre opposizioni.

L'Ingegnere Direttore della Sezione Autonoma del Genio Civile di Tolmezzo: **G. BONICELLI**

Cronaca Sportiva

Dopo i Campionati italiani d'atletica
Compiacimento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale

S. E. il Prefetto Motta ha espresso il suo compiacimento per la perfetta riuscita della manifestazione atletica al Segretario Federale, perchè se ne rendesse interprete presso il signor Ugo Degani.

Il Segretario Federale ha diretta la seguente lettera al signor Ugo Degani:

Caro Degani. Assieme alla ammirazione unanime degli atleti italiani convenuti a Udine, a quella espressa dalle autorità e dal pubblico presenti alle gare, mi è gradito esprimerle il mio vivo compiacimento ed il mio sincero plauso per la magnifica organizzazione tecnica e sportiva con la quale Ella ha preparato ed ha diretto lo svolgimento dei Campionati italiani seniores di atletica leggera.

L'Ufficio sportivo della Federazione provinciale del P. N. F. si è reso in questa occasione benemerito dello sport nazionale ed ha messo la Città di Udine in grado di competere vantaggiosamente con altri centri che per il passato ebbero l'onore di essere citati all'ordine del giorno per la loro passione e per la loro attrezzatura sportiva.

Sono perciò lieto di attribuire a lei, nella sua qualità di mio delegato all'Ufficio sportivo, il merito maggiore di questo notevolissimo successo.

Il giocatore Elio Loschi festeggiato

L'altra sera, nella sede della Società Sportiva Rapid S. Rocco, si riunirono i vecchi soci ed il vecchio Consiglio al completo per consegnare al loro collaboratore ed amico Elio Loschi un artistica pergamena, opera del nostro caro Gino Piccini, ed una penna stilografica d'oro.

Prima della consegna, il sig. Ambrogio Piatti ex presidente della suddetta Società ed una colonna del movimento libero calcistico friulano, pronunciò brevi parole di circostanza elogiando il festeggiato che lasciò la casacca granata solo quando fu chiamato dalla massima società calcistica Friulana; esempio di fedeltà molto raro nei liberi.

Poscia il signor Piatti stesso consegnò la penna ed il sig. Gino Piccini l'artistica pergamena.

Parlò poi il sig. Modotto Attilio a nome della «Clape di Vize Quale» che rammentò i primi passi del festeggiato il quale visibilmente commosso rispose ringraziando ed augurando nuove vittorie alla vecchia società.

In ultimo fu servito un sontuoso rinfresco al quale fecero tutti onore e in special modo la «Clape de Vige Quale»

Va sottolineato l'atto degli ex dirigenti il Rapid-S. Rocco col quale hanno voluto testimoniare al modesto quanto bravo Elio Loschi, ora terzino dell'Udinese, la più viva simpatia e la migliore riconoscenza per il comportamento sportivamente esemplare sempre conservato dal simpatico calciatore.

Cussignacco-Cormor due a uno

Per l'ultima partita sull'attuale campo (prossimamente verrà inaugurato quello nuovo) gli azzurri di Cussignacco hanno ospitato i rossi del Cormor piegandoli più nettamente di quanto non lo indichi il punteggio. Gli ospiti sono stati infatti nettamente dominati e devono alla loro energica difesa ed all'ottimo portiere che possiedono se non hanno subito una più larga segnatura di punti. A dire il vero però gli attaccanti del Cussignacco, pur svolgendo a tratti del buon gioco, sono incappati in una nera giornata, mancando delle occasioni favorevoli in area di rigore.

I rossi, solo verso la fine, hanno ottenuto il loro punto dovuto ad un grossolano errore dei difensori azzurri.

Ottimo l'arbitraggio del signor Aldo Fabbro.

AMICHEVOLI
La Coppa d'oro di Lombardia

L'Automobile Club di Varese indice ed organizza con la collaborazione degli Automobili Clubs della Regione, per la notte dal 9 al 10 agosto p. v. il Secondo giro notturno della Lombardia per la Coppa d'oro di Lombardia, manifestazione che, organizzata lo scorso anno dall'Automobile Club di Cremona ottenne un brillante successo.

Il percorso è il seguente: Varese, Como, Dongo, Colico, Sondrio, Edolo, Bergamo, Brescia, Montichiari, Mantova, Piadena, Cremona, Codogno, Pavia, Milano, Sesto Calende, Besozzo, Cittiglio, Valganna, Varese (km. 700). A questa manifestazione sono ammesse le vetture dei tipi turismo e sport divise nelle seguenti classi:

Classe A: macchine con chassis del prezzo fino a 12.000 lire — Classe B: da oltre 12 a 20 mila lire — Classe C: da oltre 20 a 30 mila lire — Classe D: da oltre 30 a 45 mila lire — Classe E: da oltre 45 mila lire.

La classifica sarà basata sulla regolarità di marcia, tenendo presente la media totale, e cioè sul maggior rapporto tra la media del percorso totale ed il totale degli scarti di ogni settore

La Coppa d'oro, challenge triennale anche non consecutivi, verrà assegnata a quell'Automobile Club di Lombardia a cui risulta regolarmente iscritto il meglio classificato dei singoli Soci. Sono in palio numerosi premi individuali, condominali e speciali.

Inviare adesione all'Automobile Club di Varese, via Luigi Sacco 4, a cui possono anche richiedere il regolamento generale della manifestazione.

Ribassi ferroviari per la Sesta Coppa Acerbo

Il Ministero delle Comunicazioni in occasione della gara automobilistica che si svolgerà il 17 agosto in Pescara, informa che tutte le stazioni della rete saranno autorizzate a rilasciare, a favore del pubblico accorrente, nel periodo dal 13 al 17 agosto biglietti di andata-ritorno per Pescara con la riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale, validi 5 giorni.

I tornei calcistici dei liberi
Primo Trofeo Giovanni Gorin

In questi giorni nelle vetrine della ditta Basevi è stato esposto il «Primo trofeo Giovanni Gorin». E' una magnifica opera in bronzo dell'artista concittadino Max Piccini fusa dal fratello dello stesso Piccini. Il trofeo rappresenta un atleta degli antichi ludi romani nella posa del trionfatore.

Mano al fianco, sguardo altero, muscoli guizzanti l'atleta sembra sfidare chi lo guarda.

L'opera è stata portata a termine con molta accuratezza. Le varie particolarità del corpo e l'anatomia stessa sono state osservate scrupolosamente, cosicchè ne è uscita un'opera di vero valore artistico.

Come si ricorderà, il trofeo era stato già esposto al pubblico nella mostra personale di Max Piccini e Fred Pittino tenuta alla Taverna dei goliardi qualche mese fa.

Il trofeo diverrà ora ambito premio per la squadra che saprà vittoriosamente affermarsi nell'imminente torneo del quale abbiamo già parlato e che si intitola al nome del caduto fascista Giovanni Gorin.

Oltre al trofeo vi sono in palio due belle Coppe.

Pozzuolo-Mortegliano tre a due

(p. c.) I nostri atleti, scesi a Pozzuolo a rendere a quegli amici il biglietto di visita, soccombettero, sia pure onorevolmente. Le cause? Un po' la sfortuna: i pali respinsero numerosi palloni e l'insufficiente arginamento opposto nel primo tempo dalla seconda linea alle cinque furie azzurro scudate ha determinato a nostro svantaggio l'odierna tenzone.

Bella squadra il Pozzuolo; essa si è meritata la vittoria per l'organicità di gioco svolto, anche se finirono penosamente incalzati dai nostri, lanciati al pareggio che pareva ormai in tasca.

Per la cronaca i punti vennero segnati da Savorgnani su intervento intempestivo del nostro portiere Morandini, da Zuliani e Nardini II per il Pozzuolo; da Rutter e Cocetta per il Mortegliano.

Numeroso pubblico assistette all'interessante incontro. Da Mortegliano erano scesi numerosi gli appassionati.

L'arbitro Zenarola diresse egregiamente

Offerte pro Missioni Cattoliche

Al Comitato nazionale industriali e commercianti sono giunte le seguenti offerte pro Missioni Cattoliche:

Aviano: Calzaturificio Anselmo Checchella 72 paia di calze uomo e 240 paia da donna — Cividale: Ditta Cargnelli Tullio, taglio vestito seta; Fratelli Clerici, cinque arnesi in legno tornito per uso domestico; Moschioni Giovanni, 4 vasetti mostarda e 2 pacchetti marmellata; D'Agostini Cesare, 4 immagini sacre in argentone montate su alabastro; Lodovico Del Negro, 2 casse sapone per uso domestico (mille pezzi); Bonanni Amalia vedova Pascoli, 1 quadro con imagine sacra; Ditta Fratelli Stagni, 7 libri educativi e 30 quaderni — Trivignano Udinese: Ditta Amos Ottaviano: 3 catini, 1 oliera, 5 statuette Madonna, 10 carte aghi, 12 ditali, 1 kg. cotoni in sorte, 6 paia calze ragazzo — Codroipo: Querini Vittorio, 25 paia scarpe in sorte; Zoffi Giovanni e C., 9 metri Casimir fantasia per grembiali, 3 metri tela Napoli per vestaglie, 12 grembiali fatti; Ditta Magrini Osvaldo, 58 copricapi; Bianchi Alessandro, 1 arazzo; Fresco Antonio, 6 statuette sacre in gesso, 6 bicchierini alluminio, 6 lumi ottone a olio; Tam Alfonso, 12 paia scarpe donna (tacco coda), 230 paia lacci seta colore, 3 grosse lacci andanti; Romano Malattia m. 16.50 stoffetta Verdon, m. 8,20 stoffetta chiara, m. 4.30 stoffetta.

Il Comitato avverte che i doni si ricevono presso il conte G. B. Valentinis, via Mercerie 7.

La gita della Mutua Agenti rinviata

La Presidenza della locale Mutua Agenti di Commercio ci comunica che la gita sociale ad Idria ed a Trieste, progettata dall'ultima assemblea per domenica 3 agosto p. v., deve essere rinviata ad altra data, non essendo stato possibile ottenere dal Ministero delle Corporazioni il permesso di visita alle R. Miniere d'Idria. La difficoltà di tale concessione, dipende dal fatto che in questo periodo infinite domande di visita pervengono al Ministero, il quale ha pertanto deciso di limitare i permessi, in questi giorni, ai soli studenti delle facoltà d'ingegneria.

Sono state però rivolte al Ministero vive insistenze affinchè la concessione alla Mutua Agenti possa essere data per una delle successive domeniche di agosto o di settembre. Auguriamo che l'aspettativa non sia vana e che i solerti dirigenti della società possano far ammirare ai propri associati le nominate R. Miniere, che sono tra le più importanti del mondo.

L'interesse istruttivo e turistico della bella gita, sarà eventualmente completato con una visita a qualche laboratorio dei famosi merletti a tombolo d'Idria, per la qual cosa il Podestà del luogo ha assicurato il suo interessamento.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75.15 — Zurigo 371.10 — Londra 92.96 — Stati Uniti 19.09 — Scellino austriaco 2,70 — Marco germanico 4,5610 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75.25 — Consolidato 81.40.

Bollettino metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 750.41 — Pressione al mare 760.81 — Temperatura 25 — Umidità nell'aria 80 — Direzione vento: nord-est, debole — Nebulosità 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 29.2 minima 16.9.

Programma della Radio
SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 30 luglio

GENOVA — Ore 20.40: «Zarevich», operetta di F. Lehar.
ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Serata sinfonica dedicata a E. Chabrier ed a E. Grieg.
LONDRA II — Ore 21.40: Concerto sinfonico.
RADIO PARIGI — Ore 20.45: «La perichole» di Offenbach (con artisti dell'Opera Comique).

Giovedì 31 Luglio

MILANO-TORINO — Ore 20.40: «La nave rossa», opera di A. Seppilli.
GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico e corale.
ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: «Manon Lescaut», opera di G. Puccini.
BELGRADO — Ore 20: Concerto jugoslavo (dodici numeri di canto, violoncello, piano e violino).
PRAGA — Ore 20.30: Musica classica italiana (canto e piano).
BERLINO — Ore 16.5: Concerto composizioni di Bach.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Pasticcio di maccheroni - Vitello alla veneziana - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Tagliatelle alla casalinga - Arrosto di vitello - Contorni.

Cena: Zuppa di verdure con crostini - Vitello tonnato - Contorni.

Beneficenza

Casa di Ricovero. — In morte di Olimpia Someda De Marco: Regina e dottor Francesco Sabbadini lire 100.

Una benemerita signora ha inviato al Nido di Sole le seguenti offerte: pesche Kg. 22, biscotti Kg. 2, formaggio Kg. 3.

CRONACA MESTA

Funebri De Ponti Cittolini

Alle 6.30 pomeridiane di ieri si celebrarono i funerali della compianta signora Anita De Ponti ved. Cittolini, di anni 64, deceduta dopo breve malattia.

Il corteo mosse da via Ampezzo 3, abitazione dell'Estinta e si diresse verso la chiesa di San Quirino, dove il reverendo Parroco de la Parrocchia ne celebrò le esequie.

Avevano inviato corone: I cognati — Il genero, la nuora ed i nipotini — Famiglie Gattol-Steiz — Famiglia Grossi. Sulla bara posava una bellissima corona, omaggio di Maria e Silvio all'adorata mamma.

Reggevano i cordoni le signore Maria Grossi, Dorina Bandiani, Rosina Fantuzzi e Maria Sozz.

Dietro la bara venivano gli intimi, i parenti, gli amici della famiglia e un lungo stuolo di signore in gramaglie. Dopo le esequie in chiesa, il corteo si ricompose e si diresse alla volta del Camposanto, dove la salma della buona signora verrà inumata.

Ai figli, al genero sig. Rumiz, impiegato al Monte di Pietà, le nostre condoglianze.

I funebri di un ex combattente

L'altro giorno, dopo lunghe e penose sofferenze moriva all'Ospedale Civile, in seguito a crudele morbo contratto in guerra, l'ex combattente Angelo Tolò di anni 42.

Egli esercitava il mestiere di muratore e da vari anni era assunto in qualità di capo presso la ditta Pietro Bertoli, ove aveva saputo farsi benvolere perchè operaio esperto e laboriosissimo e perchè integerrimo cittadino.

La notizia della sua morte fu appresa con vero dolore da quanti lo conoscevano e ieri, a le ore 5 pom., i suoi funerali riuscirono davvero commoventi per la larga partecipazione di popolo. Inviarono corone: Cognati e cognate — Cugini e nipoti — Sorelle e cognati — I compagni di lavoro.

Sulla bara, avvolta nel drappo tricolore, posava la corona della moglie e del figlio.

Ai cordoni v'erano quattro compagni dell'Estinto: Carlo e Giovanni Di Giusto, Pietro Clocchiatti e Giovanni Barbetti.

Subito dietro la bara veniva la moglie, i parenti, gli amici e numerosi frazionisti di Paderno e di Vat. Notammo pure una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Combattenti con la bandiera ed una della Società Cattolica pure con il vessillo sociale.

Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospedale, il mesto corteo proseguì per la frazione di Paderno, ove la salma di Angelo Tolò troverà degno riposo.

I MERCATI DI IERI

Piazza Venerio
VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele 100 a 120 — Pere 100 a 180 — Prugne 100 a 180 — Uva 250 a 280 — Pesche 100 a 300 — Limoni 10 a 15 al cento — Capucci 20 a 25 — Cetrioli 40 a 60 — Peperoni 120 a 180 — Fagiolini 80 a 130 — Fagioli non sgranati 70 a 130 — Patate 40 a 50 — Cipolle 30 a 40 — Insalata 60 a 90 — Aglio 250 a 280 — Spinaci 60 a 80 — Radicchio 80 a 160 — Pomidoro 80 a 100 — Zucche 20 a 25 — Indivia 150 a 170.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo 117-118-120 a 122 — Grano turco giallo 66 a 68; idem bianco 63 a 65 — Cinquantino 62 a 64 — Segala 60 a 62 — Avena nuova 50 a 60 — Orzo da pilare 60-65 a 70.

Foraggi
Braida Bassi

Fieno dell'alta prima qualità 19 a 20; idem seconda qualità 15 a 16 — Erba Spagna a 22.

Legna e Carbone

Legna forte taglia corta 12 a 13; taglia lunga 9 a 10,50 — Stanghe 8 a 9.

Piazza Mercato Nuovo
VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Mele 1.50 a 2.60 — Pere 1.30 a 2 — Prugne 1.50 a 2.50 — Uva 3.20 a 4 — Pesche 1.30 a 2.20 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Capucci 0.30 a 0.50 — Cetrioli 0.50 a 0.70 — Peperoni 1.60 a 2.50 — Fagiolini 0.90 a 1.70 — Fagioli non sgranati 1 a 1.70 — Patate 0.60 a 0.70 — Cipolle 0.40 a 0.60 — Insalata 0.90 a 1.20 — Aglio 2.80 a 3.50 — Spinaci 0.80 a 1.10 — Radicchio 1 a 2 — Pomidoro 1 a 1.40 — Zucche 0.30 a 0.40 — Indivia 2 a 2.50.

Udinesi a Grado

Dall'ultimo bollettino di Grado, stralciamo i nomi degli udinesi ospiti della bella stazione di cura:

A. e P. Lizzi — B. e M. Sicoli — A. e . Marangoni — B. Carnelutti — M. Anzil — A. Bobolatta — B. Perrin — L. Pittana — magg. D. Locatelli — A. Chiodi — Fam. Cantoni — Fam. Ferrario — M. Buzo — R. e L. Bertoli — I. Pirona — I. Piccoli — A. e I. Cautero — E. Micheluttl — R. Schiavi — I. Bellico — E. Schiavi — E. Visco — B. Chiattini — E. Fantini — M. Pertoldi — Fam. Albano — E. Sassano — N. Bertosso — R. Bognolo — M. Serafini — A. e G. Venier — I. M. Micheloni — M. e G. Cillo — O. Pusso — E. del Pup — V. Giavitti — A. Lucchini A. e C. Granzatti — E. e P. Livotti — D. Maschio — F. Lizzi — V. Orgnani — R. Caproni — F. Berretta — M. conte Romano — A. del Torso — V. Cittolo — A. Talmassons — B. e M. Tavasani — Fam. Zilli — N. e N. Bolzicco — A. Lavadori — G. Toffolo — E. Ortiga — G. M. e V. Roselli — D. Tasso — M. Molinari — L. e D. Catalano — M. Armellini — L. Andrighetto — C. Armellini — D. Della Maestra — B. Spinotti — L. e E. Asti — I. Bon Biarzino — F. conte Caratti — Fam. Beltrame — L. e M. Schnabl.

De «La Famiglia friulana»

organo di propoganda della Società «Famiglia friulana» di Buenos Ayres, l'ultimo numero che abbiamo ricevuto (12, mese di luglio), costituisce un vero fascicolo di amena ed istruttiva lettura. Parecchi i cosiddetti «articoli» riportati dai giornali nostri («La Patria del Friuli», «La Panarie», ecc., dello Zanini, del Monis) o anche da volumi («Sot la nape» di Dolfo Zorzut); una lunga fila di notizie friulane, oltre le tante che riguardano la «Famiglia friulana» od i friulani viventi nella Argentina; e scritti illustrativi di monumenti e di visioni del Friuli.

DAL FRIULI CENTRALE

Coseano

CROCE AL MERITO DI GUERRA

L'altra sera presenti tutte le autorità, nella sala municipale è stata consegnata la croce di guerra al sergente Giuseppe Masotti di Cisterna.

Nel consegnare la croce e il relativo diploma, il podestà sig. Facini pronunciò elevate frasi di rallegramento. Lo seguì il segretario politico sig. Da Villa che si dichiarò ben lieto di contare tra gli inscritti al Fascio il valoroso Masotti.

La cerimonia terminò con un rinfresco servito alla Trattoria Buiatti.

Dignano

La Latteria di Vidulis premiata all'Esposizione di Bruxelles

Fu qui appresa con generale soddisfazione che la Latteria Turnaria della frazione di Vidulis, frazione del nostro Comune, la quale, come poche altre del Friuli, aveva inviato suoi prodotti alla Esposizione di Bruxelles, è stata giudicata fra le migliori. Il suo rappresentante sig. L. Moret così scrive in una lettera della settimana scorsa:

«Compio il gradito dovere di comunicarvi che la Commissione giudicatrice della III Exposition Internationale de l'«Enfant Bruxelles 1930» (Reparto Alimentazioni) nella sua seduta, alla quale io stesso ho assistito in adempimento al mandato di rappresentarVi, sentito l'ottimo risultato della Commissione di Analisi per le superiori qualità del Vostro prodotto, ha espresso il suo inappellabile giudizio riconoscendolo degno di una fra le migliori classificazioni».

Nella lettera del signor Moret è soggiunto che la Commissione nel dare tale giudizio, ha tenuto conto anche dell'ammirevole organizzazione e del perfetto attrezzamento della Latteria.

Questo riconoscimento ufficiale deve costituire per i soci della Latteria e per il casaro un giusto vanto ed un forte stimolo per continuare nella stessa via di progresso alla quale è oggi integralmente intonata tutta la vita della Nazione.

Maiano

Don Della Mea e' morto

Don Della Mea, il sacerdote che domenica durante la Messa è stato colpito da paralisi, è deceduto alle 12.30 di oggi dopo 48 ore di agonia.

L'ottimo sacerdote contava 61 anni di età e da qualche anno era stato nominato mansionario dei Conti di Colloredo-Mels. Prima era stato per lungo tempo cappellano a Madrisio di Varmo ove ancora conta buone amicizie.

Il paese è vivamente impressionato per la fulminea scomparsa del buon pastore e si prepara a rendergli solenni onoranze funebri.

Tarcento

RINVIENE UN PORTAFOGLIO

Il deviatore ferroviario signor Floravante Fabretto di qui, rinveniva ieri l'altro un potafoglio contenente quattromila lire e si affrettava a consegnarlo al legittimo proprietario signor Lanfranco Querini, commerciante in legnami della frazione di Aprato.

Lo smarritore, invece, non dimostrò in alcuna forma la sua gratitudine verso l'onesto ferroviere, a cui da queste colonne rivolgiamo la nostra disinteressata parola di lode.

SE NE VA...

Una bicicletta maleducata era certamente quella di tale Olvino Morgante. Diciamo «era» perchè forse oggi il nuovo proprietario che lestamente l'ha fatta sparire al noto commerciante Leonardo Orlandi, al quale il Morgante la aveva prestata, forse la correggerà.

Intanto i carabinieri fanno attive indagini per... correggere lui.

UFFICIO COLLOCAMENTO AGRICOLTURA

In obbedienza alle superiori disposizioni recentemente emanate, in questo Comune è stato istituito l'Ufficio gratuito di collocamento per l'agricoltura; Ufficio che funziona tutti i giorni dalle 9 alle 12 ant. presso la sede del Fascio locale, a cura del sig. Giov. Milani.

IL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

All'Albo Comunale è pubblicato il regolamento di Polizia Urbana di recente composizione, già approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Sarebbe utile che la cittadinanza ne prendesse visione.

Pozzuolo

SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA CONCORSO PER POSTI GRATUITI

Per il nuovo anno scolastico sono disponibili preso questa Scuola di Agricoltura due posti gratuiti. Presentare i documenti richiesti in linea generale, ed inoltre i certificati: del Podestà, attestante che il concorrente appartiene a famiglia povera di agricoltori; e quello legale attestante la qualità di orfano di guerra, od altro documento dimostrante che il concorrente è figlio di un ex militare o di cittadino invalido di guerra nella incapacità assoluta di prender parte a lavoro proficuo.

Le domande, corredate dai relativi documenti, dovranno pervenire alla Direzione della Scuola non più tardi del 20 settembre 1930. — Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Nimis

NUOVO PROCURATORE

Apprendiamo con infinito piacere che l'egregio concittadino dott. Pilade Gardini ha superato con splendida votazione l'esame di procuratore presso la R. Corte di Appello di Trieste. Al neo avvocato, fascista e legionario fiumano, vivissime congratulazioni.

IL SEPPELLIMENTO DELLO SCONOSCIUTO

Oggi il Pretore di Tarcento ha dato il permesso di seppellimento del cadavere rinvenuto in Pecol, frazione di questo Comune.

Esso non è stato riconosciuto, ma l'autorità giudiziaria essendo in possesso di una sua fotografia rinvenuta nelle tasche, spera che lo verrà tra breve.

Cividale

IL TEATRO DEI PICCOLI

Il nostro concittadino avv. Vittorio Podrecca, il creatore del Teatro dei Piccoli, aveva promesso per questanno di dare una recita al Ristori. Senonchè ora scrive che la direzione del Stadttheater di Vienna non consente di ritardare la data, cosicchè egli si trova obbligato a rimandare la recita di Cividale e quella di Udine ad altra epoca; ed assicura che per il prossimo anno soddisferà il desiderio dei suoi concittadini ed anche proprio i far conoscere i suoi fantocci anche a Udine.

LA BANDA PRESIDIARIA al festival sul Natisone

S. E. il fenerale Liuzzi, comandante il Corpo d'Armata di Udine, ha dato assicurazioni al nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni, che in una delle feste pro Colonia Elioterapica che si terranno sul Natisone nelle domeniche del 10 e 17 agosto, la rinomata Banda Presidiaria svolgerà un concerto.

LA PROSSIMA GITA DEI COMBATTENTI E MUTILATI

Si ricorda agli ex combattenti ed ai mutilati che domenica 10 agosto verrà effettuata la gita sociale col seguente itinerario. Aquileia, Monfalcone, Vallone del Carso, Gorizia e Cividale.

La partenza avverrà dal piazzale del Duomo alle ore 6 del mattino e il ritorno verso le 20 circa.

Alla gita parteciperà la fanfara alpina di Corno di Rosazzo e la corale «Jacopo Tomadini».

PER LA GARA SOCIALE DI TIRO A SEGNO

Nei giorni 3 e 4 agosto p. v. al Poligono di Zuccola si svolgerà la gara sezionale di Tiro a Segno, prima gara, cui prenderanno parte, i Premilitari, gli Avanguardisti, la Milizia, ed il Gruppo Sportivo.

Per questa manifestazione di tiro, inviarono doni: S. E. il Barone Elio Morburgo coppa d'argento; Municipio di Cividale coppa artistica; Banca Cooperativa cartella di nominali l. 100; Stabilimento Estratti Tannici l. 100; Società Cementi del Friuli l. 100; Delegazione Commercianti l. 100; Società del Teatro Ristori una sterlina. Comunicarono poi l'invio doni S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht; 52. Legione Alpina M.N.S.N.; Comando della I. Coorte, Banca del Friuli, Banca Cattolica, Cassa di Risparmio, Società Italcementi, Essiccatoio Bozzoli.

Codroipo

IL MERCATO

Si è svolto ieri martedì l'ultimo mercato settimanale del mese, con ottimo esito. I prezzi dei generi sulla piazza granaria, sono i seguenti: frumento a 115 a a 117, segala da 58 a 60, granoturco giallo da 74 a 75, granoturco bianco da 74 a 75.

ARANCIO IN FIORE

L'altro giorno a Pozzo hanno avuto luogo le nozze della signorina Gilda Zardini figlia del sig. Luigi col sig. Vittorio Brunisso di Pozzuolo, impresario a Bratislavia. Funsero da testimoni all'atto nuziale celebrato dal rev. Parroco don Aviano, lo zio della sposa sig. Zardini Antonio ed il dott. Guerra di Camino.

Fra i molti parenti ed invitati v'era anche Don Mansutti parroco di Pozzuolo ed un sacerdote di Bratislavia.

Ricchi i doni e numerosi telegrammi e biglietti di felicitazioni.

Dopo un signorile pranzo in casa della sposa, i novelli sposi partirono per il tradizionale viaggio di nozze.

Gran Premio dei Giovani

Domenica prossima al Campo Littorio il Gruppo Sportivo locale farà svolgere una grande eliminatoria del Gran Premio dei Giovani riservata per i Comuni di Codroipo, Casarsa, Basiliano, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Bertiolo, Valvasone e Varmo.

Al Gran Premio dei Giovani possono partecipare anche i non tesserati alla F. I. D. A. L. che a tutto il 1930 non abbiano compiuto il 19.o anno di età, cioè ai nati dopo il 1.o gennaio 1912.

Le gare che verranno disputate saranno le seguenti: corsa piana m. 80, 250, 1000. 3000; salto in alto ed in lungo, lancio del disco, palla di ferro e del giavelotto

I premi consistono in due medaglie ogni gara, Inoltre verranno assegnati dei premi speciali ai giovani, ed alla Società meglio classificata.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 1 esclusa per i soci della Fidal e G. S. C., dovranno essere dirette presso la Segreteria del Dopolavoro o presso il Segretario del C.S.C. sig. Moreal Umberto.

Venzone

ARANCIO IN FIORE

Oggi, mercoledì, a Venezia, l'egregio e valente maestro del nostro Comune signor Serafino Barbieri vede felicemente coronati i sogni della sua vita impalmando la gentile signorina Armanda Simone. A lui che prodiga l'attività propria per la sana e integrale educazione dei nostri figli; alla creatura buona che gli sarà da oggi confortevole compagna, i nostri auguri più fervidi.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

LA COSTRUZIONE DEL TUBERCOLOSARIO

(29) Stamane seguì l'asta per i lavori di costruzione del Tubercolosario che dovrà sorgere nei pressi dell'Ospedale. Rimase deliberataria la ditta Pavan Giovanni che praticò il maggior ribasso sul dato d'asta.

Speriamo che i lavori si inizino prestissimo, non solo perchè vi è urgenza di provvedere la città di tale istituto che possa rispondere appieno alle esigenze moderne dell'igiene, della comodità, dell'estetica ecc., ma altresì per procurare lavoro almeno ad un gruppo di operai.

La spesa complessiva del fabbricato si fa ammontare a circa un milione e mezzo.

LO SCIOGLIMENTO DEL CIRCOLO CITTADINO

Nell'ultima assemblea dei soci di questo «Circolo cittadino» nell'intento di liquidario, ha nominato un Comitato provvisorio nelle persone dei signori dott. Giovanni Bubba; avv. cav. uff. A. Fagiani, avv. Luigi Fenzi e Scotti; Comitato che ora ha indetto una assemblea straordinaria pel giorno di venerdì 1 agosto alle 9 in prima convocazione e in seconda alle 9.30 per trattare quest'ordine del giorno: «Liquidazione del Circolo e nomina dei liquidatori - Varie».

UNA CONFERENZA SULL'IRRIGAZIONE

Domenica scorsa nella sala dell'Albergo Centrale, il cav. uff. Telesforo Lanzone, Segretario Generale della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine, ha tenuto una conferenza sul tema: «Consorzio Irriguo Cellina-Meduna».

I numerosissimi agricoltori presenti hanno accolto con grandi applausi il termine della dotta conferenza.

Vivaro

Una visita al Caseificio

(29). Oggi gli allievi della Scuola di Caseificio del Friuli «Enore Tosi» di S. Vito al Tagliamento, diretti dal dott. Salvino Braidot, compirono una visita al nostro caseificio, il quale da alcuni mesi esercita la trasformazione del latte in burro e formaggio nel nuovo fabbricato, eretto nel 1929. Gli alunni vennero accolti dal Presidente e dal casaro e condotti in giro attraverso i superbi locali, di cui è composta la latteria.

La soddisfazione provata dai gitanti nell'ammirare il meraviglioso fabbricato, dotato, oltre che del comune impianto di una tipica latteria friulana, di un moderno impianto di riscaldamento a vapore dei locali di stagionatura dei prodotti, è stata superiore ad ogni aspettativa.

Il dott. Braidot, nel congedarsi dal Presidente e dal casaro, rivolse opportune espressioni di ringraziamento, e fece voti che Vivaro, in grazia della concordia e solidarietà che regna fra tutti i soci, abbia a mantenere sempre alto il prestigio del suo Caseificio, il quale oggi può, senza tema di smentita, essere considerato il primo della provincia, non soltanto per i suoi pregiati prodotti, ma pure pel fabbricato in cui esso trova degna sede.

Ciò sia d'insegnamento e di sprone a quelle comunità, ove, per vieti personalismi e per lotte di campanile, che dovrebbero essere ormai superate, si tenta disgregare le magnifiche istituzioni cooperative di cui il nostro Friuli, può andare giustamente orgoglioso e che ci sono invidiate da molte altre regioni d'Italia.

S. Vito al Tagliamento

GLI ALLIEVI CASARI IN GITA D'ISTRUZIONE

Domenica 27, gli alunni del quinto corso di caseificio guidati dal dott. Braidot, effettuarono un giro di istruzione, che ebbe per meta la visita delle seguenti latterie sociali: Bannia, Praturlone, Azzano X, S. P. A., Azzanese, Fagnigola, Barco, Annone Veneto, San Stino di Livenza, Lison, Cinto Caomaggiore e Sesto al Reghena.

Scopo della gita, far vedere agli allievi-casari come si svolge praticamente la lavorazione del latte nei caseifici della bassa pianura, situata a cavaliere delle provincie di Udine e Venezia. I gitanti ebbero vasto campo di ammirare modernissimi fabbricati ed impianti perfettamente rispondenti alle norme razionali della scienza casearia.

Ovunque le accoglienze da parte delle singole Presidenze e dei Casari furono improntate allo spirito della cordialità e generosità che è caratteristica precipua del popolo friulano e veneto.

Casarsa

GITA DI PIACERE

Domenica scorsa tutti i soci della Società Operaia si sono recati in gita di piacere a Venezia dove hanno trascorsa la giornata visitando la città ed i monumenti, ritornandosene alla sera.

Per la bella gita vi è stata soddisfazione generale.

Spilimbergo

SACRILEGHI!

L'altra notte ignoti hanno asportato dalle cassette delle elemosine della chiesa di San Giorgio della Richinvelda circa un centinaio di lire.

Dietro indagini fatte dalla Benemerita, il sospetto è caduto sul sagrestano, certo Luchini Albino, che è stato denunciato.

Remanzacco

SAGRA IN SELVIS

(29). — Lunedì 4 Agosto, l'annuale solennità religiosa della B. V. della Neve si svolgerà il seguente programma: Ore 9: Messa solenne del M. Perosi — Pomeriggio: ore 19: Vesperi — Ore 19.30: processione per le via del paese — ore 20: concerto della rinomata banda di Orzano — Ore 21.30 si darà una interessante rappresentazione cinematografica dell'Istituto Nazionale Luce e di una brillante comica che verrà eseguita gratis all'aperto.

Il paese sarà illuminato e non mancherà un gioco di sorpresa. L'incasso andrà a beneficio del campanile

In caso di cattivo tempo le manifestazioni verranno il giorno dopo.

Cavazzo Carnico

PRESO SUL FATTO

L'altro giorno tale Ercole Zanini di Antonio, di anni 17, studente, richiamato da rumori provenienti dalle camere soprastanti alla cucina, ha sorpreso un tale che, penetrato dalle finestre, stava rovistando nei cassetti.

Ridotto all'impotenza e tradotto alla Benemerita fu perquisito e trovato in possesso di un scalpello, che evidentemente serviva per lo scasso, e di un orologio di proprietà dello Zanini. Il ladro fu identificato per tale Carlo Delle Nogare di Carlo, da Gemona, sospetto autore di altri furti.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

ALTRA CRONACA CITTADINA

IL TRIBUNALE in sede di magistratura del lavoro

Ieri il Tribunale in sede di magistratura del lavoro, presieduto dal cav. ex. Agosti, giudici cav. avv. Beretta e cav. avv. Santomaso, ha emesso sentenza nella causa promossa dal perito industriale sig Nino Zanier rappresentato dall'avv. Allatere, contro la ditta Silvio Rizzi, impresa di costruzioni, rappresentata dall'avv. Giovanni Cosattini.

Lo Zanier chiedeva lire 31.920,30 quali provvigioni e soprapprezzi a lui dovuti quale rappresentante della ditta a Bolzano negli anni 1926-27; lire 19.560 per il medesimo motivo per l'anno 1928 fino al 15 settembre e lire 36.450 quale direttore dei lavori assunti dalla ditta a Bolzano.

Già precedentemente la causa era stata discussa e lo Zanier aveva percepito lire 71.998. Rimaneva però in contestazione la somma di lire 20.000 e il Tribunale condannò lo Zanier a pagare alla ditta Rizzi la somma di lire 8787,60 a titolo di rimborso e lire 2886 quale refusione spese ed onorari di causa.

Maestri friulani ammessi ai Corsi di Enego

Fra i maestri ammessi al secondo turno dei corsi estivi di coltura che si tengono ad Enego, troviamo il nome dei seguenti, che godranno della borsa-premio:

Fiori Giacomo di Pontebba — Piazza G. B. di Bagnaria Arsa — Zoppi Raffaele di Castelnuovo del Friuli — Faleschini Antonio di Gemona — Lovisatto Ettore di Codroipo — Perissutti Giuseppe di Tolmezzo — Peresson Giovanni di Tolmezzo.

I maestri ammessi al primo turno, prima di partire hanno voluto manifestare la loro riconoscenza per il beneficio fisico e morale ritratto dal soggiorno di Enego, donando un magnifico orologio che arrederà una delle Case del maestro, tela per grembiuli, 30 divise per Piccole italiane e un contributo di lire 800 a favore della Colonia.

Priva di mezzi

E' stata fermata a Venezia dagli agenti di S. Polo una friulana tale Santini Giovanna fu Antonio di anni 33, nata a Panigai di Pravisdomini (Udine) perchè priva di mezzi e di dimora.

Sarà rinviata al paese di provenienza.

Fatti e fatterelli del giorno

Furto in danno del co. di Brazza'

Il conte Edoardo di Brazzà di San Lorenzo, ha avuto l'altra notte la sgradita visita dei ladri.

Penetrati in casa, i ladri rubarono provviste diverse e alcuni oggetti nel guardaroba per un valore complessivo di lire 1200

Fatto strano: nel mattino dopo i coloni rinvennero accanto ad un mucchio di letame, vicino al brollo, una bicicletta da donna in ottimo stato, e alcune bottiglie di vin generoso, ma vuote.

Per protrazione d'orario

I carabinieri hanno elevato contravvenzione all'oste Isidoro Zampieri di Colloredo di Prato, per protazione d'orario.

Attenti agli asini

Perchè faceva tirare un carretto con un asino sferrato, è stato posto in contravvenzione dagli agenti della Zoofila, il venditore ambulante Luigi Franco di Fabio.

Echi di una disgrazia

Abbiamo pubblicato sabato della disgrazia avvenuta a Porta Gemona, ove l'operaio Emilio Botter, salito per accomodare dei fili telefonici sopra il Caffè alle Alpi, per aver urtato contro una conduttura ad alta tensione rimaneva mezzo asfissiato.

Il Botter è andato ogni giorno migliorando tanto che ora può considerarsi fuori pericolo.

In suo aiuto erano accorsi per primi i compagni di lavoro caposquadra Agostino Toson e operaio Enrico Pellegrini.

Si frattura una gamba

Ieri alle ore 17 è stato ricoverato al nostro Ospedale il bambino Ottavio Noacco di Gio Batta, di anni 5, che accidentalmente cadeva a riportava la frattura della gmba destra.

Guarirà in 30 giorni.

Arresti

— Raffaele Marconato di Luigi d'anni 34, girovago, da Paese di Treviso, venne in questi giorni tratto in arresto perchè contravventore al foglio di via obbligatorio

— Maria Della Via di Alessandro, da Vicenza, d'anni 23 e Rosa Richter di Giovanni d'anni 41 da Trieste furono arrestate per misure di P. S.

— Nicolò Minatel da San Vito d'anni 58 fu arrestato dalle Guardie Civiche perchè, in istato di ubbriachezza, bestemmiava il nome di Dio, nonchè per porto abusivo di roncola e offese all'Arma Benemerita.

Incidente ciclistico

Il quindicenne Olivo Alta di Anielo dimorante in via Savorgnana 4, ieri in Piazza Umberto I, per un investimento ciclistico riportò una ferita lacero contusa al piede ed al ginocchio destro.

All'Ospedale, dove si recò per farsi medicare, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Cade e si frattura una gamba

E' stata ricoverata al nostro Ospedale tale Piccilin Teresa di Antonio, di anni 24, che per una accidentale caduta ha riportato la frattura della gamba destra.

Curata dal dott. Accordini, è stata giudicata guaribile in 40 giorni.

Breve visita di Mons. Pelizzo

Ier sera alle ore 20 è ripartito per Roma S. E. Mons. Luigi Pelizzo, Arcivescovo di Damiata ed Economo della Reverenda Fabbrica di San Pietro.

Era giunto domenica scorsa per assistere alla celebrazione della Prima Messa del novello sacerdote don Vincenzo Pelizzo, suo nipote. Ieri nel pomeriggio S. E. mons. Pelizzo è stato ospite di S. E. mons. Nogara.